



Nell' editoriale del precedente numero di questa rivista avevo concluso confermando il mio disimpegno per "raggiunti limiti di età", e con i ringraziamenti ai membri del consiglio direttivo che nel corso di questi due decenni mi hanno aiutato a consolidare ed a far conoscere l'UIFOS, prima, e l'UICOS poi, in Italia e nel mondo. Il nuovo Presidente, l'amico Pierangelo Brivio, mi ha fatto notare anche una importante dimenticanza e cioè la promessa da parte mia che "avrei comunque continuato a dare una mano al nuovo Consiglio"!

Eccomi dunque a ... mettere nero su bianco che, sarò vicino agli amici del nuovo direttivo ed al suo Presidente mettendomi a loro disposizione nei limiti delle mie possibilità. Sono comunque certo che la loro esperienza e le loro capacità, di cui ho approfittato in tutti questi anni, ed anche con l'entusiasmo dell'amico Brivio e dei nuovi membri degli organi direttivi, l'UICOS seguirà con successo per la sua strada e sempre più importanti traguardi.



Deve essere un segno del destino.

Già oltre vent'anni fa ero capo del "Gruppo SPORT" del CIFT, l'organizzazione dalla quale ha preso l'avvio la nostra UICOS, che l'amico Maurizio TECARDI ha portato ai prestigiosi traguardi che tutti siamo in grado di valutare.

Non è stata una sorpresa, quindi, sentirmi prescelto per prendere il suo posto. Semmai ho pensato subito ai miei limiti: mi mancano le sue sterminate conoscenze dell'ambiente internazionale, la sua disponibilità di tempo, le sue doti di trascinatore (... e la sua abilità di far lavorare gli amici). Ho maturato anch'io - è vero - tante esperienze, ma ho maturato anch'io tanti anni anagrafici.

Senza giri di parole dico a tutti i Soci che sono orgoglioso di questo incarico, che accetto con entusiasmo, soprattutto contando sul supporto di tutti i Consiglieri, dei collaboratori alla nostra rivista, dello stesso Maurizio, che ha promesso di continuare a starci vicino. Per questa volta accettate quindi solo la mia dichiarazione di mettermi al cento per cento a disposizione della UICOS, a costo di trascurare la mia personale collezione, mentre mi dichiaro disponibile a considerare tutte le proposte costruttive che verranno fatte per potenziare la nostra attività, per migliorare i rapporti sociali interni, per far sì che il prestigio del nostro gruppo aumenti ancora all'interno ed all'estero.

E adesso, sotto a lavorare. C'è già un programma di massima redatto dal precedente governo, che deve essere rispettato, costi quello che costi. E poi, come minimo, debbo dimostrare di cercare di fare qualcosa di più. Il che non è facile, con i tempi che corrono, quando tutti cercano di tirare i remi i barca, quando tutti hanno timore di esporsi per il timore delle incertezze del futuro. Ma ormai sono il Presidente di questa "banda di amici" e sono qui, con il mio entusiasmo e con tanta buona volontà.

Buona fortuna a tutti.



Relazione morale e finanziaria del C.D. dell'UICOS all'Assemblea Generale dei Soci

Verona, 24 novembre 2012

Come avrete saputo dal mio editoriale pubblicato nell'ultimo numero della nostra rivista (Phila-Sport n. 83) il CONI, di cui facciamo parte come Associazione Benemerita, ha imposto a tutte le sue componenti: Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva ed Associazioni Benemerite, la scadenza anticipata degli organi direttivi entro la fine di questo 2012. Ecco pertanto la necessità di anticipare l'annuale Assemblea che dovrà pertanto provvedere anche al rinnovo della nuova dirigenza per il quadriennio olimpico 2013-2016. Nello stesso editoriale avevo anche confermato la mia decisione di non ripresentare la mia candidatura alla presidenza dell'UICOS per "raggiunti limiti di età" (secondo le rigide norme del Codice Canonico romano che impongono, al raggiungimento dei 75 anni, il ritiro dalla vita attiva). Nell'ultima riunione del C.D. mi è comunque stato richiesto di continuare a "dare una mano" alla nuova dirigenza, cosa che farò nei limiti delle mie possibilità. I rapporti con il CONI continuano ad essere positivi e con il suo aiuto finanziario ci è stato permesso di portare avanti quell'attività culturale - divulgativa che contraddistingue la nostra Unione. Non sappiamo se la nuova dirigenza del massimo ente sportivo nazionale - che dovrà essere eletta nei primissimi mesi del prossimo anno - ci confermerà il contributo annuale per realizzare i nostri programmi. A questo proposito faccio presente che i nostri bilanci: il consuntivo 2012 ed il preventivo 2013, sono stati ambedue approvati all'unanimità dal C.D. nella riunione tenutasi a Roma il 3 novembre scorso e spero che lo stesso avverrà oggi da parte di questa assemblea. Come potrete sentire nella relazione del consigliere Ronisvalle, incaricato dell'amministrazione, il bilancio consuntivo 2012 si è chiuso con un disavanzo di gestione pari a Euro 1.962,54. Il bilancio presenta infatti entrate per Euro 36.372,70 a fronte di uscite pari a Euro 38.335,24, detto disavanzo è dovuto al minor contributo del CONI e la partecipazione dell'UICOS alla OL YMPLEX 2012 a Londra, per questo il C.D. uscente proporrà all'Assemblea

l'aumento della quota sociale a 40 euro anche perché non si sa ancora l'importo del contributo del prossimo anno. L'attività espositiva di quest'anno era imperniata sulla Olympex 2012 di Londra. Come avrete già letto su Phila-Sport, questa ultima edizione delle esposizioni olimpiche poste sotto l'egida del CIO ha visto la partecipazione esclusiva di collezionisti della consorella inglese, Society of Olympic Collectors, e di collezionisti italiani, tutti soci dell'UICOS, e ciò non può essere che motivo di soddisfazione per la nostra Unione. La stessa soddisfazione ci è venuta dai risultati dell'esposizione internazionale di letteratura filatelica tenutasi, sotto il patrocinio della F.I.P. (Fédération Internationale de Philatélie) in Germania, a Mainz, nei primi giorni di novembre. Infatti le 5 partecipazioni dell'UICOS, che comprendevano i volumetti relativi a "Giochi del Mediterraneo", "Volleyball", "Medaglie Olimpiche", "Torino 2006" e la rivista "Phila-Sport" hanno ricevuto una medaglia d'argento grande e 4 di vermeil. A livello internazionale c'è da ricordare anche la presenza di nostri soci alla 18° edizione della Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici tenutasi nei saloni del palazzo Zappeion di Atene dal 17 al 20 maggio scorso. Altre importanti manifestazioni che hanno visto la partecipazione ufficiale dell'UICOS, sempre nell'arco di quest'anno, sono state quella di Modena (5-8 aprile), curata dal consigliere Galeotti e dal socio Bertacchini - ricordata da un annullo speciale e da due cartoline - e quella di Mortegliano (8-9 settembre) dedicata ancora al calcio con la presenza di numerosi soci e coordinata dal vice presidente Pierangelo Brivio ed anche questa ricordata da un annullo speciale. Nel settore delle pubblicazioni sono stati pubblicati i numeri 81,82 e 83 di Phila-Sport mentre tra 10-15 giorni riceverete il numero 84 che concluderà questo 2012. Purtroppo non ci è stato possibile adempiere a quanto proposto nel corso dell'ultima assemblea dello scorso marzo a Milano circa la pubblicazione di un supplemento speciale dedicato al ventennale della nostra Unione. Come avrete sentito in precedenza, il bilancio negativo di quest'anno non ci ha permesso questa ulteriore pubblicazione; cosa invece che non accadrà circa l'altra pubblicazione prevista: "La memorabilia della Champions League" che tutti riceverete unitamente al primo numero di Phila-Sport del 2013. Chiudo questa mia ultima relazione da vostro presidente con un grazie di cuore a tutti i soci che in questi venti anni hanno fatto e fanno parte dell'UICOS ed in particolare ai membri degli organi direttivi che si sono succeduti in questo lungo arco di tempo. Certo di lasciare l'Unione in ottime mani auguro a tutti voi sempre maggiori soddisfazioni per le vostre collezioni ed una affermazione sempre più grande dell'UICOS a livello nazionale ed internazionale.

Maurizio Tecardi

VERONAFIL 2012: The election day

di **Massimiliano Bruno**

Tranquillizziamo i lettori, non si tratta di una intrusione... politica con tanto di commento sulla vittoria elettorale bis di Obama alle presidenziali Usa, o peggio, sul ballottaggio Bersani-Renzi per le primarie PD, ma semplicemente il rito quadriennale che si ripete per la nostra associazione, che, in quanto tale, deve rispettare le norme imposte dallo statuto. E cioè eleggere i vari organi elettivi e non, alla scadenza dei quattro anni di carica, sempre come previsto dallo statuto; stavolta il rito si è spostato da Milano, per portarsi nella... fatal Verona (chiedo scusa agli amici milanisti che leggono ma il riferimento è puramente casuale, dato che non sono juventino). E qui, nell'ambito della ormai rituale Veronafil, dopo un paio di giorni passati a cercare materiale qui e là tra gli stand, o assaggiare le prelibatezze che l'ormai consolidato "covo" degli Uicossini in quel di S. Zeno di Montagna ci offre, il sabato arriva il gran giorno dell'elezione. Si parte con la consueta assemblea dei soci che apre le operazioni di voto; e qui la prima grossa notizia: con voto unanime, viene eletto quale Presidente Onorario il nostro presidente Maurizio Tecardi. Infatti, dopo vent'anni di "regno" incontrastato, praticamente dall'inizio al timone, Maurizio abbandona la prima carica ufficiale dell'UICOS, passando la mano; per lui, una doverosa acclamazione quale Presidente Onorario. Un grande saluto ed un plauso per chi ha retto le fila per tanto tempo, facendo conoscere, sviluppare e rendere l'associazione una realtà internazionale, grazie alla enorme esperienza accumulata al fianco del CIO, del CONI e delle Poste Italiane. Una speranza, nonché un enorme fardello per il suo successore, per una poltrona che scotta, considerata la situazione della filatelia tematico sportiva internazionale in questo momento, che abbisogna ora come non mai di forti impulsi creativi ed organizzativi. Ritornando ai risultati, non male l'affluenza complessiva, con un totale di 58 voti validi, comprese le deleghe. In questa occasione, erano chiamati alle urne non solo per la carica di presidente, ma anche per il rinnovo del consiglio direttivo, del collegio revisori dei conti e dei probi viri, oltre ad altre cariche non elettive ma di nomina direttoriale. Chiusesi le urne alle 14,00, il "popolo" dell'UICOS ha così deciso: nuovo presidente della Nostra associazione Pierangelo Brivio, il quale, unico candidato alla presidenza, subentra nell'albo d'oro al guru Tecardi. Tante felicitazioni e complimenti per il nostro RAS rossonero, calciofilo per eccellenza, al quale va a nome di tutti i soci un bocca al lupo per il quadriennio di lavoro che l'attende. Da calciofilo

a calciofilo un pensiero personale, con tanto di sostegno incondizionato al neo presidente, che, come dicevo prima, ha l'arduo compito di traghettare la filatelia tematica sportiva italiana verso un futuro migliore, che possa avvicinarsi agli exploit degli anni ottanta e novanta, dove fioccarono manifestazioni nazionali ed internazionali. Un compito impegnativo, quello di dare la speranza soprattutto ai giovani accostati a questa associazione, di poter essere presenti ad un numero sempre maggiore di esposizioni e manifestazioni varie. Consiglio direttivo che ha visto le conferme dei vecchi Pasquale Polo, Alfiero Ronsisvalle, Gianni Galeotti, Stefano Meco, il mio paesano Luciano Calenda, e la new entry Alessandro Di Tucci; anche qui auguri sinceri al neo consigliere, sempre da calciofilo a calciofilo. Insomma, nei piani alti dell'UICOS da oggi c'è più calcio che conta....

Venendo alle non meno importanti altre cariche elettive, tra i revisori dei Conti confermati Mauro Gilardi, Paolo Padova ed Alvaro Trucchi, con Barion e Iori supplenti; mentre tra i Probi Viri ecco uno dei soci storici Umberto Caterino, Guglielmo Pinto e Salvatore Picconi, con Bulfon e Mataloni supplenti. Dopo la scorpacciata di eletti, alla fine dell'assemblea i ringraziamenti da parte dell'UICOS al presidente uscente Tecardi, con tanto di dono prezioso accettato da Maurizio visibilmente commosso, e con la richiesta di non abbandonare l'associazione, vista l'importanza della sua figura e la sua esperienza che ha ancora tanto da dare a tutti noi. Al lavoro subito il nuovo consiglio direttivo, all'insegna del rimbocchiamoci le maniche; ecco le cariche sociali nominate dallo stesso consiglio direttivo: Pasquale Polo, indovinate un po'?...segretario, per la serie chi potrebbe farne a meno??? Gianni Galeotti vicepresidente, altro nome presente nell'UICOS da quando le pagine della rivista erano in ...bianco e nero; tesoriere Alfiero Ronsisvalle, anche qui tesoriere, come dimenticarlo??, ed il sottoscritto quale giudice unico, carica prevista da statuto e da normative CONI, per la serie, ho un pezzo di carta in un quadro nel mio studio, che nei momenti purtroppo di lavoro, mi ha consentito di comprare qualche ..."organizza". A questo punto, dopo la scorpacciata di eletti, elettori, presidenti e segretari..... mi si consenta (ogni riferimento al dizionario dei presidenti di Arcore è puramente...voluto), di fare una digressione, su questi vent'anni di UICOS, e sui "senatori" di questa associazione; sfogliando tra i primi numeri della rivista, ho scorto tante vecchie foto in bianco e nero delle varie trasferte espositive a Torino, Milano, Mortegliano, in Liguria, ecc. ecc., insomma tante cose fatte e vissute vedendo i volti storici dell'associazione con qualche anno di meno, che mi fornisce sensazioni positive sul gruppo e sullo spirito associativo di questa "famiglia", ma allo stesso tempo mi dà un pizzico di rammarico ed anche di invidia, per non esserci stato allora, proprio in quel periodo, dove fioccarono esposizioni, manifestazioni, e quant'altro in giro per l'Italia e l'Europa. Ma

questo deve essere un monito per noi giovani del gruppo, andare avanti e fregarsene dei momenti negativi; dopo tutto De Coubertin, anche se qualcuno diceva che l'aveva letto da qualche altra parte, affermava che "l'importante è partecipare".
Auguri a tutti!!!!



Alcune istantanee della serata di venerdì.



La foto ricordo al nostro stand.



Polo e Cataldi Tassoni.... sono al "cicchetto".



Anche di notte....gli scambi continuano.

Il Presidente Tecardi al termine della relazione annuale riceve gli applausi dal presidente dell'assemblea Genovese e da Polo.



Il nuovo Consiglio Direttivo

Presidente onorario a vita: MAURIZIO TECARDI
 Presidente: PIERANGELO BRIVIO
 Vice Presidente: GIANNI GALEOTTI
 Segretario: PASQUALE POLO
 Tesoriere: ALFIERO RONSISSVALLE

Consiglieri

LUCIANO CALENDIA
 ALESSANDRO DI TUCCI
 STEFANO MECO

Giudice Unico

MASSIMILIANO BRUNO

Revisori dei Conti

MAURO GILARDI
 PAOLO PADOVA
 ALVARO TRUCCHI

Supplenti: GIUSEPPE BARION e STEFANO IORI

Proviviri

UMBERTO CATERINO
 SALVATORE PICCONI
 GUGLIELMO PINTO

Supplenti RENATO BULFON e IVO MATALONI

In occasione dell'Assemblea di Verona la quota sociale (approvata all'unanimità) per l'anno 2013 è stata aumentata a 40,00 euro.



Lo scrutinio.



Maurizio Tecardi mostra l'omaggio ricevuto dall'UICOS.



Uno scorcio della riunione.

La foto ricordo della staffetta.



COLLEZIONARE LA STORIA

**BERLINO 1913:
UN GRANDE STADIO PER DEI
GIOCHI CHE NON CI FURONO**

COLLECTING HISTORY

**BERLIN 1913:
A BIG STADIUM FOR GAMES THAT
WERE NEVER HELD**

COLLEZIONARE LA STORIA

**BERLINO 1913:
UN GRANDE STADIO PER DEI GIOCHI
CHE NON CI FURONO**

COLLECTING HISTORY

**BERLIN 1913:
A BIG STADIUM FOR GAMES THAT
WERE NEVER HELD**

di Manfred Bergman
Seguito del numero precedente

by Manfred Bergman
Follows from previous issues

CONCORDANZA

Concordanza è una terminologia usata soprattutto nella Maximafilia, ma dovrebbe esserlo anche nel presente studio.

Definisce la somma dei parametri dei costituenti:

- a) Il supporto – tipo di cartolina – prima o singola concordanza
- b) Annullo apposto dentro o fuori lo stadio e la sua ora - secondo livello della concordanza (doppia)
- c) Il testo della cartolina.

La somma dei parametri permette, inoltre, di dare un grado al significato filatelico e dunque anche una stima monetaria.

LA CONCORDANZA E' RIASSUNTA GRAFICAMENTE

Mostra le varie possibilità a secondo del supporto e dell'annullo – dentro o fuori lo stadio. La tabella seguente da la possibilità di dare dei "punti" a tutte le alternative.

In tutti e tre i livelli di concordanza dei punti bonus sono attribuiti per "l'ora" di annullamento (a secondo del numero di articoli rintracciati per ogni ora, e considerando gli eventi che si svolgevano durante la cerimonia di inaugurazione).

Altri bonus sono stati aggiunti per il tipo di testo trovato sulle cartoline e la sua relazione (o no) con la cerimonia.

CONCORDANCE

Concordance is a term used mainly in Maximaphily, but ought to be used as well in this study.

It defines the addition of the parameters of the constituents:

- a) the support - type of postcard – first or single concordance
- b) the cancellation/postmark in or out of stadium and its hour - second level of concordance (double)
- c) the text of the postcard

The addition of the parameters permits, furthermore, grading the philatelic significance and by consequence also a monetary estimate.

CONCORDANCE IS SUMMARISED GRAPHICALLY

It shows the different possibilities according to the support and the cancellations – inside or outside the stadium. The following table gives an opportunity to allocate "points" to all alternatives.

In all three levels of concordance, bonus points are added for the "hour" of cancellation (depending upon the amount of items traced for each hour, as well as considering the events that went on during the inauguration ceremony).

Further bonuses have been added for the type of text found on the postcards and their relation (or not) to the ceremony.

SUPPORT	UNUSED POSTCARD	CANCELLED AT STADIUM	HOUR BONUS/ STADIUM	CANCELLED OUTSIDE STADIUM	HOUR BONUS/ OUTSIDE STADIUM	TEXT	TOTAL POINTS
SUPPORTO	CARTOLINA NON UTILIZZATA	ANNULLATA ALLO STADIO	BONUS ORARIO/ STADIO	ANNULLATA FUORI STADIO	BONUS ORARIO/ FUORI STADIO	TESTO	PUNTI TOTALI
POSTAL STATIONERY CARTOLINE "INTERI POSTALI"	100	1400	100-500	100	50-100	50-200	100-2200
OFFICIAL POSTCARD CARTOLINE UFFICIALI	50	1400	100-500	200	50-100	50-200	50-2370
LICENSED POSTCARD CARTOLINE CON LICENZA	50	1400	100-500	200	50-100	50-200	50-2150
PRIVATE ILLUSTRATED POSTCARD CARTOLINE ILLUSTRATE PRIVATE	30	1400	100-500	200	50-100	50-200	30-2130
SIMPLE POSTCARD CARTOLINE SEMPLICI	0	1400	100-500	200	50-100	0-200	0-2000

Bonus per il testo:

Niente= 0 punti

Firma/e= 50 punti (x0 se nessun riferimento agli eventi)

Saluti= 100 punti (x0 se nessun riferimento agli eventi)

Lunga= 150 punti (x0 se nessun riferimento agli eventi)

Dettagli su eventi= 200 punti (x0 se nessun riferimento agli eventi)

Text bonus:

None = 0 points

Signature(s), = 50 points (x0 if no reference to the event)

Greetings = 100 points (x0 if no reference to the event)

Long = 150 points (x0 if no reference to the event)

Details on events = 200 p. (x0 if no reference to the event)

Bonus per le ore se "ANNULLO STADIO" (AS)

12am – 1pm = 100 punti

1– 2pm = 200 punti

2-3 pm = 300 punti

3-4 pm = 0 punti

4-5 pm = 300 punti

5-6 pm = 400 punti

6-8 pm= 500 punti

Hour bonus if cancelled at stadium (AS)

12 am. – 1 pm. = 100 point

1-2 pm. = 200 points

2-3 pm. = 300 points

3-4 pm. = 0 points

4-5 pm. = 300 points

5-6 pm. = 400 points

6-8 pm. = 500 points

Questa scala è stata stabilita stando a quanto saputo ad oggi; dovrebbe essere aggiornata qualora vi fossero delle nuove "scoperte".

This scale has been established according to awareness up until today; it ought to be updated if new "discoveries" are made.

Bonus per le ore se "ANNULLO FUORI STADIO" (OS)

8.6= 100 punti

9.6= 50 punti

Hour bonus if cancelled outside the stadium (OS)

8.6= 100 points

9.6= 50 points

La mia stima personale, che non dovrebbe essere vincolante per nessuno, si basa su tutti gli articoli che sono riuscito ad identificare. La mia stima monetaria è di 1CHF per ogni punto, tuttavia il mercato potrebbe dettare altre stime.

My personal estimate, which should not be binding on anybody, is based on all items that I was able to identify. My monetary evaluation is 1 Swiss Franc per point, however, the market might dictate other estimates.

CONCLUSIONE

Quando ho iniziato questo articolo pensavo di finirlo in poco tempo. Come mi sbagliavo! Più scrivevo e più domande sembravano trovare una risposta. Inoltre ho trovato nuovi fatti.

CONCLUSION

When I started this article, I thought that it would be finished in a short time. How mistaken I was! The more I wrote, the more questions appeared to be answered. Moreover, new fact came my way. Now, the FIRST marathon is finished. HURRAH!



Cosa ho concluso?
gli eventi possono essere visualizzati attraverso le cartoline (Cartofilia).

What have I concluded?
events can be visualised by postcards (Deltiology).

Il giorno in cui si è svolto un evento può essere “congelato” nel tempo dagli annulli (Marcofilia).
L'evento può essere documentato nel tempo, ora per ora, con il cambio orario nel datario dell'annullo (Marcofilia).
All'epoca il calcio non attirava le masse come oggi.
La posta spedita quel giorno può essere considerata da rara a molto rara, a seconda se annullata presso l'ufficio postale dello stadio o in altri uffici postali.
I messaggi che contengono dei fatti relativi a quella giornata devono essere considerati come testimonianze “dal vivo”.

The day the event happened, can be “frozen” in time by postmarks (Marcophilily).
The event can be documented in time, hour by hour, by the hourly change of the dater (Marcophilily).
Football was not yet attracting masses as today.
Mail posted that day may be considered as rare to very rare, whether cancelled at the stadium PO, whether cancelled at other Pos.
Messages containing facts about that day are to be considered as “live” testimony.
The philatelic significance is the addition of concordant elements and not just the item by itself.

Il significato filatelico è la somma di elementi concordanti e non solo gli elementi presi singolarmente.
Cosa ho imparato?

What did I learn?
the origins and the history of many sports, worldwide and in Germany.
To be a pioneer in philatelic literature is a risky job. He/she must be careful to explore all sources and critically analyse them; he/she (and this includes me as well) ought to underscore the fact that new elements can surface in the future and necessitate re-writing certain parts of the publication.
Investigating, researching and analysing should never stop (your comments are welcome).
Nothing in global collecting is monotonous.

le origini e la storia di molti sport, nel mondo ed in Germania.
Essere un pioniere in letteratura filatelica è un lavoro pericoloso. Bisogna esplorare tutte le fonti ed analizzarle in modo critico; tutti (me compreso) dovrebbero sottolineare il fatto che in futuro dei fatti nuovi possono venire alla luce e che bisognerà riscrivere certe parti della pubblicazione.
Non si dovrebbe mai smettere di investigare, ricercare ed analizzare (i vostri commenti sono benvenuti).
Niente, nel collezionismo globale, è monotono.

CANDIDATURE DI BERLINO - riassunto

1.25.3.1896 2° Sessione CIO Atene	Gebhardt propone Berlino per il 1904	Non presa in considerazione	a. cartolina sessione b. materiale con annullo del giorno
2.21-23.5.1901 Sessione CIO, Parigi	Candidatura di Berlino per il 1908 di Chicago per il 1904	La decisione per il 1908 è rimandata 1904 a Chicago	Archivi Olimpici O. Mayer 7
28.12.1902	Gebhardt informa Coubertin	Berlino insiste per 1908	DOK
3. 19.1.1903	Leewld presente	A gennaio Giochi 1904 trasferiti a St. Louis	DOK
4. 22.6.1906 6a Sessione CIO Londra	Berlino rinuncia ad ospitare Giochi 1908 non pronta	Vengono assegnati a Roma. Berlino dovrebbe ospitare Giochi del 1912	DOK 8 O. Mayer
5.25.9.1909 11a Sessione CIO Berlino	Berlino rinuncia ad ospitare Giochi 1912	Stoccolma ospiterà Giochi del 1912	Medaglia commemorativa Rapporto Museo Olimpico
6.25-27.5.1911 13a Sessione CIO Budapest	Francken-Sierstroppf si da da fare per Giochi del 1916 a Berlino	Coubertin chiede candidatura ufficiale Decisione a Stoccolma	Cartolina postale, Rivista Olimpica
7.4-8.7.1912	3 membri del CIO presenti per la Germania	Budapest e Alessandria si ritirano. Giochi del 1916 assegnati a Berlino	Cartoline datate da Stoccolma. Telegrammi Coubertin-Imperatore Germania

7. Otto Mayer, "A Travers les anneaux Olympiques" Cailler - Geneve 1960

8. Karl Lennartz e altri "Deutsche Olympiade Kalender" Agon sportverlag 1996

ANNEX I (SEE COMMENTS BEFORE FIG. 7 AND 8)

CALENDER OF BERLIN'S CANDIDACIES - A SYNOPSIS

1. 25.3.1896 2 nd IOC Session Athens	Gebhardt proposes Berlin For 1904	Not considered	a. postcard of session b. Items with postmark of that day
2. 21.-23.5.1901, 4 th IOC Session, Paris	Candidacy of Berlin for 1908. Chicago for 1904	Decision for 1908 Postponed. Chicago awarded 1904	Olympic archives- O. Mayer ⁷
28.12.1902	Gebhardt Advises Coubertin	Berlin's pressing Candidacy for 1908	DOK
3. 19.1.1903 Meeting of the 1904 Games committee	Leewld present. Berlin maintains its candidacy for 1908	January: transfer of Games 1904 to St. Louis.	DOK
4. 22.6.1906 6 th IOC Session London	Berlin renounces to host the 1908 Games; not ready.	Rome is awarded the 1908 Games. However, Berlin should host the 1912 Games.	DOK ⁸ O. Mayer
5. 25.9.1909. 11 th IOC Session, Berlin	Berlin renounces to host the 1912 Games	Stockholm to host the 1912 Games	Commemorative medal; Report in Olympic Museum
6. 25.-27.5.1911 13 th IOC Session, Budapest	Francken-Sierstroppf, moves for Berlin to host the 186 Games	Coubertin asks fro formal candidacy. Decision in Stockholm	Postcard, Olympic Review,
7. 4.-8.7.1912.	3 IOC members for Germany present	Budapest and Alexandria withdrew. Berlin awarded the 1916 Games	Dated Postcards from Stockholm. Cables Coubertin-German Emperor.

7. Otto MAYER, « A travers les anneaux olympiques » Cailller – Genève 1960

8. Karl LENNARTZ et al. « Deutsche Olympiade Kalender » Agon Sportverlag 1996

ALLEGATO II (vedi nota prima della fig. 11)

LUGLIO 1912-8.6.1913, LA STRADA PER L'INAUGURAZIONE

DATA	EVENTO	MEMORABILIA
3.8.1912	DRAFOS DECIDE COSTRUZIONE DELLO STADIO	
11.9.1912	INIZIO COSTRUZIONE 1	
20.9.1912	DEFINIZIONE CERIMONIA DI INAUGURAZIONE	
21.10.1912	DIEM SEGRETARIO DEI GIOCHI DEL 1916 2	FRANCOBOLLO
21.10.1912	v. <u>PODBIELSKI</u> INCONTRA GYMNII ED ORGANIZZAZIONI SPORTIVE: COMMISSIONE DI SELEZIONE	
10.11.1912	RIUNIONE PLENARIA DI DRAFOS: COMMISSIONI E NUOVI MEMBRI SONO APPROVATI	
DAL1913	COMMISSIONI OLIMPICHE CREATE IN 4 CITTA'	
1913 GENNAIO	NO. 1 DEL "STADION KALENDER" – FINO AL 1933 3	NUMERO 1
18.2.1913	SESSIONE PLENARIA DEL DRAFOS: RAPPORTO DI DIEM	
13.3.1913	L'IMPERATORE VEDE I PROGETTI ED IL MODELLO DELLO STADIO; RELAZIONE OTTO MARCH (ARCHITETTO)	ESISTONO PROGETTI
15-19.3.1913	DIEM INCONTRA DE COUBERTIN A LOSANNA: RAPPORTI	
1.4.1913	SI APRE SEGRETERIA PER I GIOCHI 5 <i>Das Generalsekretariat für die VI. Olympiade</i>	ANNULLI
4-8.4.1913	15° SESSIONE CIO A LOSANNA PROGRAMMA DEI GIOCHI E' MOSTRATO. CONSEGNATO INVITO AD APERTURA	RIVISTA OLIMPICA
11.5.1913	(PSEUDO) GARE OLIMPICHE A DUSSELDORF 6	CARTOLINA POSTALE
1913 APRILE	STAMPA CARTOLINE POSTALI UFFICIALI PARTE DEL FINANZIAMENTO DEI GIOCHI	CARTOLINE POSTALI

1. LAVORI TERMINATI IN 200 GIORNI LAVORATIVI, COSTO 2.25 MARCHI ORO
2. CONTRATTO FIRMATO IL 16.2.1913, TERMINATO: 30.9.1916
3. CONTIENE I DETTAGLI DI TUTTO QUELLO CHE SI E' SVOLTO NELLO STADIO
4. 4 GRUPPI: 1 PUBBLICITA', 2 FINANZIAMENTI, 3 ORGANIZZAZIONE, 4 PREPARAZIONE DEGLI ATLETI
5. DOROTHEENSTR. 53
6. IL CIO INSISTE SUL FATTO CHE SOLO LE GARE UFFICIALI POSSONO USARE LA DEFINIZIONE "GIOCHI OLIMPICI". ALCUNI EVENTI APPLICANO QUESTA REGOLA, MOLTI ALTRI LA IGNORANO -ANCHE NEGLI ANNI VENTI

ANNEX II: (See comments before Fig. 11)

JULY 1912 – 8.6.1913, THE ROAD TO THE INAUGURATION

DATE	EVENT	MEMORABILIA
3.8.1912.	DRAFOS DECIDES THE CONSTRUCTION OF THE STADIUM	
11.9.1912	CONSTRUCTION BEGINS	
20.9.1912	INAUGURATION CEREMONY FINALISED	
21.10.1912	DIEM SECRETARY OF THE 1916 GAMES	STAMP
21.10.1912	v. <u>PODBIELSKI</u> MEETS WITH GYMNII AND SPORTS ORGANISATION: SELECTION COMMISSION	
10.11.1912	PLENARY MEETING OF DRAFOS: COMMISSIONS AND NEW MEMBERS APPROVED	
FROM 1913	OLYMPIC COMMISSIONS FOUNDED IN 4 CITIES	
JANUARY 1913	NO. 1 OF THE "STADION KALENDER" – UNTIL 1933	NUMBER 1.
18.2.1913	PLENARY SESSION OF DRAFOS: DIEM REPORTS	
13.3.1913	THE EMPEROR VIEWS PLANS AND MODEL OF THE STADIUM; OTTO MARCH (ARCHITECT) BRIEFS	PLANS EXIST
15.- 19.3. 1913	DIEM MEETS WITH COUBERTIN IN LAUSANNE: REPORTS.	
1.4.1913	SECRETARIAT FOR GAMES OPENED <i>Das Generalsekretariat für die VI. Olympiade</i>	COVERS
4.-8-4.1913	15 TH IOC SESSION LAUSANNE: PROGRAMME OF GAMES SHOWN, INVITATION TO INAUGURATION GIVEN	REVUE OLYMPIQUE
11.5.1913	(PSEUDO) INTERNATIONAL OLYMPIC COMPETITIONS, DÜSSELDORF	POSTCARD
APRIL 1913	IMPRESSION OF OFFICIAL POSTCARDS: PART OF FINANCING THE GAMES	POSTCARDS

1. FINISHED IN 200 WORKING DAYS. COST: 2.25 GOLD MARKS
2. CONTRACT SIGNED ON 16.2.1913, TERMINATION: 30.9.1916
3. ONE CAN FIND THEREIN DETAILS ON ALL THE EVENTS THAT TOOK PLACE IN THE STADIUM
4. 4 GROUPS: 1 PUBLICITY, 2 FINANCING, 3 ORGANIZATION, 4 PREPARATIONS OF ATHLETES
5. DOROTHEENSTR. 53
6. IOC INSIST THAT ONLY OFFICIAL COMPETITION CAN USE THE DEFINITION "OLYMPIC GAMES". SOME EVENTS APPLY THIS R MANY OTHERS IGNORE IT-EVEN IN THE TWENTIES



IL FATTO CHE LA CARTOLINA UFFICIALE DELLO STADIO DI BERLINO, OLTRETUTTO SPEDITA DA LONDRA CON UN TESTO CHE FA RIFERIMENTO AL "1916" (ANCHE SE NON CAPITO ALL'INIZIO), HA DESTATO LA MIA CURIOSITA'. LA CARTOLINA DEVE AVERE QUALCHE "COLLEGAMENTO" OLIMPICO, COSI' HO DECISO DI APPROFONDIRE.

A .DESTINATARIO

NESTROI TOIVO ARO (in seguito **AHLSTEDT**) si è rivelato essere un tuffatore finlandese di una certa fama (9.2.1887 – 8.10.1962)

I suoi risultati: 1908-Londra: Piattaforma:6°; 1912-Stoccolma: trampolino (5&10m) 8° e 5°

B. IL TESTO

Una volta tradotto il "collegamento" olimpico è diventato chiaro (ma non al 100%).

- 1.Lo scrivente fa riferimento allo Stadio di Berlino dove ARO si tufferà nel 1916. Evidentemente ARO non si è mai tuffato dato che i Giochi non si svolsero.
- 2.Inoltre il Sig. Hanson dice che il trampolino dei tuffi non era ancora totalmente pronto. Dato che questo non si nota dalla cartolina, si deduce che il Sig. Hanson ha visitato lo stadio. (Tuttavia ARO era un tuffatore da piattaforma ed allora perché doveva essere interessato ai trampolini?).
- 3.Il Sig. Hanson dice anche che loro due erano presenti 5 anni prima. Questo implica che entrambi hanno partecipato ai Giochi di Londra nel 1908.

C. CHI HA SCRITTO LA CARTOLINA?

- 1.La firma è leggibile: JOHAN HANSON (nel rapporto ufficiale del 1908 il suo nome è HANSEN o HANSSON mentre nel rapporto del 1912 è ancora HANSSON).
- 2.Dal fatto che HANSON sappia tanto di ARO si può dedurre che anche lui era un atleta di sport acquatici.
- 3.L'unico HANSON che ha gareggiato sia nel 1908 che nel 1912 era uno svedese con il nome di PONTUS (1908: 200m rana e pallanuoto, quale capitano della squadra – medaglia di bronzo; 1912: 200m rana – squalificato nelle semifinali – e medaglia d'argento nella pallanuoto).
- 4.HANSON aveva un altro nome? Si sta investigando altrimenti rimarrà un mistero dato che non c'è nessun altro J. HANSON nelle altre discipline.

D.COME E DOVE E' STATA COMPRATA LA CARTOLINA?

- 1.Dal testo si deduce che HANSON ha visto lo stadio. Dunque (con molte probabilità) aveva comprato la cartolina a Berlino.
- 2.Non credo che la cartolina fosse disponibile a Londra.
- 3.Avrebbe potuto comprarla alla fine di giugno (28,29) quando si svolsero i Giochi pre-olimpici con partecipanti svedesi e norvegesi. Tuttavia non vi erano gare di nuoto e dunque cosa ci faceva lì?
- 4.Avrebbe potuto comprarla il 27 luglio quando si svolgevano le gare di nuoto allo stadio. Ma queste non erano a livello internazionale e dunque che ci faceva lì?. Inoltre in quel momento gli impianti di tuffi erano stati completati e vi si svolsero le gare dalla piattaforma e dal trampolino.
- 5.Penso che HANSON sia stato lì a giugno altrimenti a luglio avrebbe parlato ad ARO dei tuffi dalla piattaforma dove l'avversario di ARO nel 1912 – Hans LUBER – arrivò secondo.-

Fine



THE FACT OF A 1913 OFFICIAL BERLIN STADIUM POSTCARD BEING MAILED FROM LONDON, COMBINED WITH A TEXT MENTIONING "1916" (THOUGH NOT UNDERSTOOD IN THE BEGINNING) AROSE MY CURIOSITY. THE POSTCARD MUST HAVE SOME OLYMPIC 'LINK'. SO, I DECIDED TO MAKE A THOROUGH INVESTIGATION.

A. THE ADDRESSEE

NESTORI TOIVO **ARO** (later AHLSTEDT) turned out to be a Finnish diver of certain reputation (* 9.2.1887 † 8.10.1962).

His palmarès:

1908 – London:	Platform Diving,	placed 6 th
1912 – Stockholm:	Plain and Fancy High Diving (5 & 10m)	placed 8 th (57.05 p. 40 ord.)
	Platform Diving,	placed 5 th (36.50 p. 26 ord.)

B. THE TEXT

Once the translation done, the Olympic 'link' becomes clearer (not 100%).

1. The writer mentions the Berlin stadium where ARO will dive in 1916. Of course, ARO never dived, as the Games were not celebrated.
2. Mr. Hanson furthermore states that the diving tower was not yet completely ready. The swits were there but the springboard was not yet present. Since this cannot be seen on the postcard, it must be inferred that Mr. Hanson visited the stadium. (However, ARO was a platform diver, so why should he be interested in the springboard?)
3. Mr. Hanson also states that both had been here **five years ago**. This infers that both were at the 1908 London Games.

C. WHO WROTE THE POSTCARD?

1. The signature is readable: JOHAN **HANSON**. (In the 1908 official report his name is written HANSEN or HANSSON, and in the 1912 official report his name is written HANSSON)
2. From the fact that HANSON knows so much about ARO, it can be inferred that he also was an aquatic sports competitor.
3. The only HANSON that competed both in 1908 and 1912 was a Swede with a first name of **PONTUS** (1908: 200m. Breaststroke and Water polo, as captain of the team – bronze medal, 1912: 200m. Breaststroke – DNF in the semi-finals; Silver medal in Water polo)
4. Did HANSON have another first name? An investigation is under way. If not, then it might stay a mystery, since there is no J. HANSON in any other discipline.

D. HOW AND WHERE WAS THE POSTCARD BOUGHT?

1. From the text one can infer that HANSON saw the stadium. Ergo, he had bought (with a high degree of probability) the postcard in Berlin.
2. I do not believe that the postcard was available in London.
3. He could have bought it at the end of June (28, 29) when pre-Olympic Games took place with Swedish and Finnish participants. However, there were no swimming events, so what was he doing there?
4. He could have bought it on July 27 when swimming contests were taking place in the stadium. But these were not international. So, what was he doing there? Also, the diving installations were complete by that time and both platform and springboard events took place.
5. I tend to believe that HANSON was there in June, otherwise he would have told ARO about the platform diving in July in which ARO's 1912 opponent – Hans LUBER – took second place.

The end

ANNULLI SPORTIVI DELLA REPUBBLICA Ceca

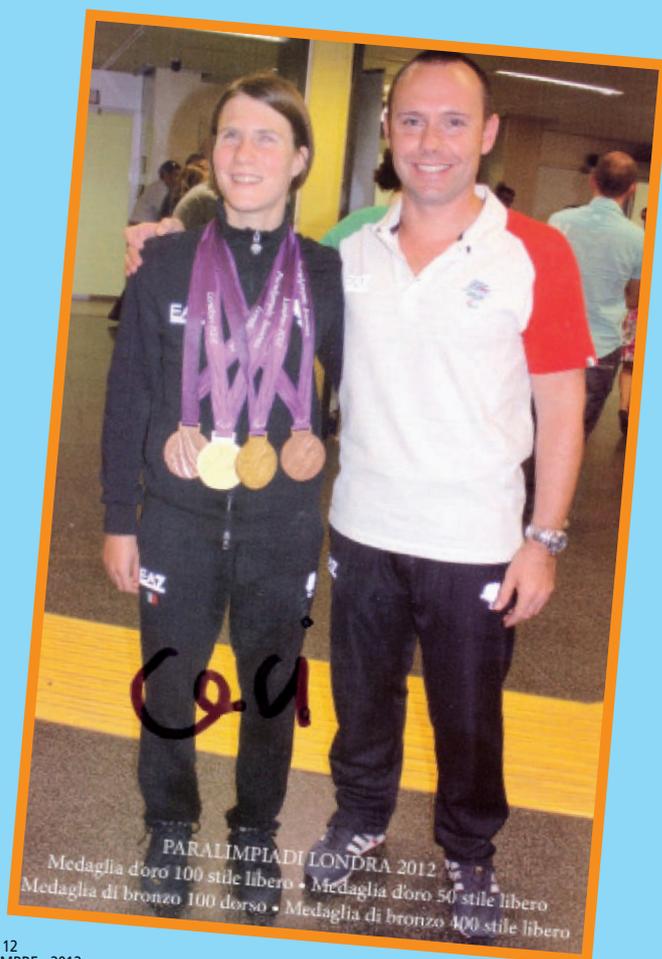
di **Francesco Uccelliari**



Cecilia Camellini... una ragazza d'oro

di **Gianni Galeotti**

Cieca dalla nascita, ha iniziato a nuotare all'età di tre anni nella piscina di Modena dei vigili del fuoco. A partire da 2004 quando ha vinto i campionati italiani di Abano Terme nei 50 e nei 100 metri stile libero e nei 100 metri dorso, Cecilia ha avuto un crescente miglioramento che l'ha portata a partecipare ai Giochi Paralimpici di Pechino, in cui è stata portabandiera durante la cerimonia di apertura con Francesca Porcellato nonché atleta più giovane della squadra italiana. Ai Giochi ha vinto due medaglie d'argento nei 50 e nei 100 metri stile libero. Nel 2010 partecipa ai mondiali del Comitato Paralimpico Internazionale a Eindhoven, vincendo l'oro nei 100 metri stile libero e nei 100 m dorso stabilendo il primato mondiale per le due gare nella sua categoria; inoltre l'argento nei 200 m misti e nei 50 metri stile libero. Alle Paralimpiadi di Londra 2012 ha vinto due medaglie d'oro stabilendo due nuovi primati mondiali nei 100 metri stile libero categoria S11, con il tempo di 1'07"29, e nei 50 metri stile libero categoria S11, con il tempo di 30"94. Il 2 settembre ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 metri dorso con il tempo di 1'19"91. Il 7 Settembre invece vince il bronzo nei 400 mt stile libero S11 con il tempo di 5:20.27.



PARALIMPIADI LONDRA 2012
Medaglia d'oro 100 stile libero • Medaglia d'oro 50 stile libero
Medaglia di bronzo 100 dorso • Medaglia di bronzo 400 stile libero

Una corsa ciclistica e tappe d'altri tempi la Parigi-Nizza-Roma

di Pasquale Polo

Tra le corse a tappe ciclistiche di primavera che vantano più edizioni c'è sicuramente la Parigi-Nizza. Nel 1959, in occasione del 3° anniversario del gemellaggio tra Parigi e Roma (ricordato anche da due francobolli italiani del 1959 riproducenti gli stemmi delle due città), la corsa a tappe francese, si svolse sul percorso Parigi-Nizza-Roma. Nelle tappe che si svolsero sul territorio italiano; Mentone-Ventimiglia, Ventimiglia-Chiavari, Chiavari-Firenze, Firenze-Siena e Siena-Roma, alla carovana pubblicitaria che seguiva la corsa si aggiunse l'autobus delle Poste Italiane con l'Ufficio Postale Mobile n. 3, che all'arrivo delle tappe forniva a tutti gli appassionati la targhetta speciale della tappa illustrata con la Torre Eiffel e il Colosseo, naturalmente in ogni sede di tappa la targhetta veniva sostituita con quella della nuova città di partenza e di arrivo. Per quanto riguarda la corsa, l'arrivo della tappa finale a Roma venne disputato lungo la passeggiata archeologica davanti ad un numerosissimo pubblico che applaudi la vittoria allo sprint di Armando Pellegrini mentre la classifica finale arrise al Franco-Polacco Jean Graczyk davanti a Francese Gérard Saint e all'indimenticabile Pierino Baffi.



Francobolli emessi nel 1959 a ricordo del gemellaggio Roma-Parigi.



Cartolina con la targhetta della tappa Firenze-Siena autografata dal campione francese Roger Riviere, detentore del record dell'ora.



Cartoline con gli annulli meccanici, il guller rotondo e l'annullo lineare delle tappe Mentone-Nizza-Ventimiglia e Ventimiglia-Chiavari.



Cartolina con la targhetta della tappa Chiavari-Firenze.



Cartolina con la targhetta della tappa finale Siena-Roma.

Giuseppe "Pino" Dordoni

Un uomo solo al comando

Seppur in ritardo, la leggenda di Giuseppe "Pino" Dordoni, vincitore della medaglia d'oro nella marcia ai giochi olimpici di Helsinki del 1952, entra far parte del mondo collezionistico filatelico sport olimpico. Dordoni nasce a Piacenza il 28 giugno del 1926, si avvicina all'atletica all'età di 15 anni con le corse campestri, ma presto il suo allenatore, l'ex marciatore Guido Rizzi lo indirizzò verso la specialità del tacco e punta. Prese parte ai giochi olimpici del 1948 nella 10 Km, per poi passare l'anno successivo alle distanze più lunghe andando a vincere la leggendaria 100 Km organizzata dalla Gazzetta dello Sport. Nel 1950 vince il titolo europei a Bruxelles ma a consacrarlo alla leggenda fu la vittoria nei 50 Km di marcia ai giochi olimpici di Helsinki, era il 21 luglio del 1952 quando, da solo al comando dopo aver lasciato indietro due grandi come lo svedese John Ljunggren e il ceco Josef Dolezal, con le braccia alzate va a conquistarsi un posto nell'olimpico con il tempo di 4h28:07 con il primato mondiale che resistette fino al 1960. Al traguardo ad abbracciarlo tutta la squadra olimpica di calcio, con in testa Boniperti, che solo qualche ora prima avevano perso 3 a 0 dalla forte Ungheria di Puskas, e con Gianni Brera a descrivere la scena. Nella sua carriera ha disputato 600 gare vincendone ben 502. Dopo essersi ritirato dallo sport attivo, divenne un abile tecnico: dal 1962 alla fine degli anni ottanta ha contribuito in maniera determinante alla crescita della grande scuola della marcia azzurra che solo in campo olimpico può contare gli ori di Abdon Pamich, Maurizio Damilano, Ivano Brugnetti, Alex Schwazer, oltre naturalmente al suo. Dal punto di vista stilistico viene ancora oggi ricordato come uno dei marciatori più "belli" della storia della disciplina. Il

di Andrea Trongone

suo motto: innanzitutto ci vuole stile, perché la tecnica si può anche imparare. A distanza di 14 anni dalla morte, avvenuta il 24 ottobre 1998, l'annullo postale e una cartolina che lo celebrano, a mio avviso non nel modo e nei luoghi che avevo pensato e che si addicevano per l'occasione, questo per la solita questione che per fare le cose ci vogliono i soldi e che sempre meno si è disposti a tirar fuori.

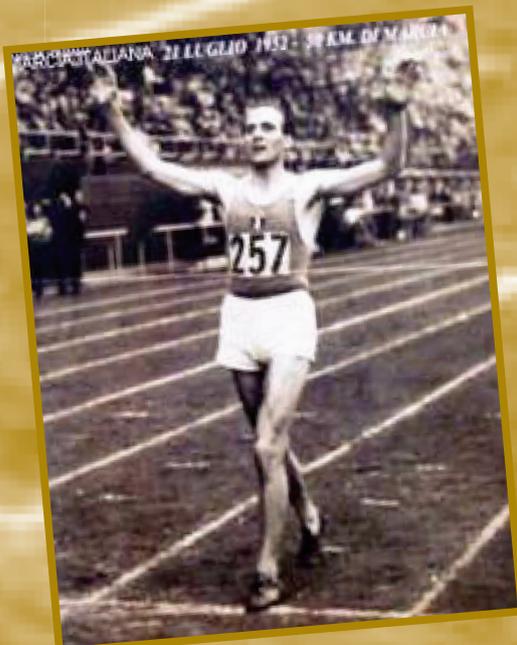


Cartolina con annullo Pino Dordoni.



21 luglio 1952 - Dordoni vince i 50 km della marcia.

Pino Dordoni.



Dordoni sul podio.



LA MIA STORIA JUVENTINA

C'era una volta... tutte le favole iniziano allo stesso modo, il racconto comincia e di solito il lettore si trova di fronte un libro del quale legge attentamente ogni parola, ogni lettera sino ad immedesimarsi talmente tanto nella storia da esserne per primo affascinato. Ero solo un bambino che rincorreva un pallone, un Super Santos o all'occorrenza qualsiasi cosa potesse rotolare, quando iniziai ad essere affascinato dal calcio vero, quello che si giocava ogni domenica pomeriggio e che si seguiva per radio. Erano gli anni della Samp, i primi anni '90, una grandissima squadra, con una fantastica maglia. La maglia infatti, è la cosa che colpisce per primo ogni bimbo. Quelle strisce orizzontali colorate a dar risalto a grandi campioni come Roberto Mancini e Gianluca Vialli. Gran bella roba quella squadra e così, quasi per gioco, un pomeriggio d'estate quando mio fratello maggiore mi chiese di che squadra fossi tifoso io non esitai un attimo: "della Sampdoria!" e lui prontamente ribatté: "non puoi tifare Sampdoria, devi tifare Juventus". Così pian piano cominciai a seguire la Juve più da vicino, sempre con più entusiasmo. Prima della Juve però c'era un mondiale da disputare, era il 1994 e gli Stati Uniti ci aspettavano. Se è vero che il primo bacio non si scorda mai il primo mondiale rimane per sempre. Ricordo ancora che con tutti gli amici ci ritrovavamo in un ristorante sotto casa che trasmetteva le partite dell'Italia. Fu un inizio difficile ma passammo il turno grazie ad un rasoterra preciso, indirizzato all'angolino che non lasciò nessun scampo al portiere nigeriano. Da lì in poi non soffrimmo più, ad ogni partita ci pensava lui, Roberto Baggio. Segnava, dribblava, disegnava traiettorie incredibili e sorrideva. Mi sembrava di vivere un sogno ad occhi aperti. Non avevo ancora 10 anni e già potevo veder sollevare la "Copa de Oro" al cielo. Ma prima di farlo c'era l'ultimo scoglio, il Brasile. Quella maglia gialla incuteva timore, i nomi erano assurdi: Taffarel, Cafù, Dunga, Romario e Bebeto. Noi avevamo Pagliuca, Baresi, Costacurta, Massaro e Baggio. Una finale tutta da vivere. Bruno Pizzul che ci aveva portato sin lì con la sua voce, stava quasi per svenire in diretta quando Pagliuca per fortuna recuperò un pallone finito sul palo dopo un suo errore e poi lo baciò in segno di ringraziamento. Tranne quell'emozione la partita non fu granché, l'Italia non girava come nelle partite precedenti ed andammo ai calci di rigore. Una sequenza difficile da dimenticare, un rigore, l'ultimo, che non mi ha fatto dormire per giorni. La saracinesca del negozio di fronte al ristorante dove eravamo assiepati venne letteralmente distrutta dalla rabbia di noi giovani italiani battuti. La voce

di **Alessandro Di Tucci**

di Pizzul ancora rimbomba nella mia testa se ci ripenso: "è finita. Il Brasile è Campione del Mondo". Che delusione, che amarezza. Difficile da buttar giù. Per fortuna pian piano la tristezza passò e tornò la voglia di seguire quella squadra "consigliatami da mio fratello".



La prima affrancatura meccanica della F.C. Juventus.

Mi ritrovai ogni sera di metà settimana in camera dei miei genitori a guardare le partite della Juve che giocava in Coppa dei Campioni. Inizialmente credevo fosse una competizione riservata solo a lei e poche altre, così mi affascinai ancora di più. Poi durante quell'anno capii che poteva parteciparvi chi l'anno prima si era laureato Campione d'Italia. Ero ancora molto acerbo per capire queste regole così difficili! Era il 1996, ricordo ancora la prima partita a Dortmund, c'era un ragazzo che correva sulla fascia sinistra, si chiamava Alessandro come me, mise giù un pallone con l'agilità e la delicatezza di un campione affermato, si girò internamente, fece un paio di finte e poi lasciò partire un tiro, gol. Non credevo ai miei occhi, avevo 11 anni e sino ad allora non avevo mai visto fare cose del genere ad un giovanotto... Continuai a seguire quella partita e andai a dormire sereno. La settimana successiva feci lo stesso percorso e tornai a letto come la precedente, felice. Così via per altre 4 settimane. Poi d'improvviso finirono questi incontri ed iniziarono gli scontri, quelli veri come Real Madrid-Juventus. Ricordo ancora il telecronista ad inizio partita: "il Real Madrid punta tutto sull'astro nascente Raùl". E così fu. Se non fosse stato per Angelo Peruzzi che parò l'impossibile quella partita sarebbe potuta terminare anche 5-0. Andai a letto sconcolato, pensando che quelli spagnoli erano davvero forti, non li avevo mai visti giocare e pure quel Raùl....

Dopo un paio di settimane finalmente la partita di ritorno a Torino, il Real si presentò con una maglia viola, mi sembrò davvero brutta tanto che pensai "ma sono sempre la stessa squadra??" All'improvviso, come sempre accadeva, il solito ragazzino indisponente, prese la palla, la sistemò per battere una punizione dal limite dell'area e tirò. Non vidi la palla alzarsi e mi preoccupai, per un momento non

la vidi più ma d'improvviso riapparve dietro la schiena dei giocatori madrileni e si insaccò alle spalle del portiere. Cavolo pensai, abbiamo già pareggiato! La Juve spingeva forte in cerca del gol qualificazione ma il primo tempo si concluse 1-0. Nella seconda frazione di gioco la musica non cambiò, la Juve attaccava e la squadra viola difendeva, sembrava la brutta copia di quella vista due settimane prima. Un'altra azione della Juve, un tiro incredibile, un gol impossibile di Michele Padovano: 2 a 0 e Real Madrid a casa. Che sogni quella notte....

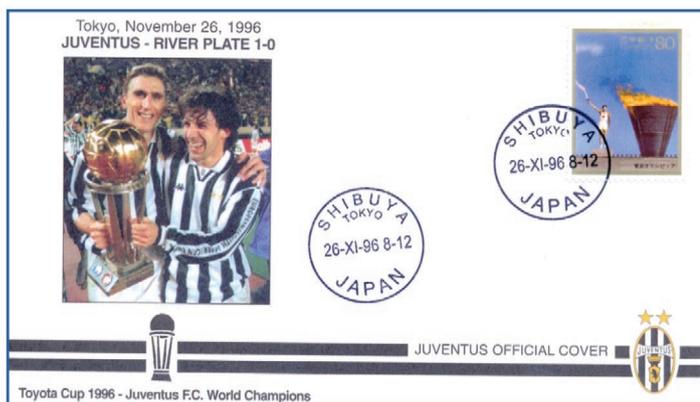
Adesso toccava battere il Nantes per arrivare in finale, di sicuro poca cosa rispetto all'enorme ostacolo appena superato. Difatti le due partite furono abbastanza semplici e la Juventus volò in finale. Eravamo arrivati sino in fondo al mio primo vero anno da tifoso, incredibile! E pure era proprio così, il 22 maggio 1996 a Roma si sono affrontate Juventus e Ajax. Nella mia città per consentire ad un vastissimo numero di tifosi juventini di seguire la propria squadra del cuore, il cinema si organizzò e trasmise in via eccezionale la finale sul grande schermo. Io naturalmente non andai perché non potevo, ero troppo piccolo. Allora costrinsi i miei genitori, che non hanno mai tifato per nessuna squadra, a seguire la partita. L'incontro iniziò e dopo pochi minuti eravamo già in vantaggio. Ma gli olandesi non mollarono più un centimetro e trovarono il gol del pareggio grazie a Litmanen, erano davvero duri a morire. Alla fine dei 90 minuti il risultato era di 1-1. Non restava altro che assegnare la Coppa dalle grandi orecchie ai calci di rigore. E così ripercorsi quei due anni velocemente, in un attimo ricordai gli errori di Baresi e Baggio ad USA '94. Scesero le tenebre nella mia testa. Ma dopo tante tribolazioni ci penso Vladimir Jugovic a farmi esultare dalla gioia. Con un destro impeccabile infilò un incolpevole e giovane Van Der Sar. Via con la festa, tutti giù, la Juve è Campione d'Europa.

Dopo quella vittoria c'era una partita a cui tenevo tantissimo ma che questa volta non potevo seguire, la finale della Coppa del Mondo per club. Mi trovavo a scuola e fortunatamente qualcuno dalle classi accanto portò una radiolina e in un momento di silenzio sentii gridare GOOOLLLLL!!! Ero tranquillo e sicuro del fatto che avesse segnato la Juve. Poi il silenzio assoluto, ma appena suonò la campanella mi precipitai a casa, corsi da mia mamma che mi disse: "hai visto, la Juve ha vinto!" Accesi la tv per rivedere il gol: calcio d'angolo dalla destra, batte Di Livio, spizza Zidane, la palla sembra lunga ma ancora una volta un ragazzino con una maglia che sembra andargli grande, stoppa, aggiusta e tira sotto la traversa. Che gol, ancora lui, sempre lui, Alessandro.



Annullo "Roma Prati" del 22/05/1996 giorno della finale tra Juventus e Ajax.

Da qui in poi ho cominciato a credere che quella squadra potesse vincere tutto. Ed in parte è stato così, tranne le finali. Infatti nei due anni successivi abbiamo ripetuto lo stesso percorso, ma con un finale diverso. Il campionato invece è sempre nostro, lo scudetto sulle nostre maglie sembra non voler andar via. E così un bel giorno decido di andare allo stadio per la prima volta, non gioca la Juve ma non fa niente, l'importante è andarci. Sento che quella partita mi regalerà qualcosa d'importante. Parto con un amico, panino in treno ed eccoci fuori l'Olimpico a Roma. Striscioni, cori, gioia. A fine partita gli unici a gioire in tutto lo stadio eravamo in due, io e il mio amico. Era il 5 maggio e la partita era Lazio-Inter. L'anno seguente arriva un'altra finale, questa volta ha qualcosa di speciale perché all'Old Trafford c'è un'altra squadra italiana, il Milan. Anche questa volta i calci di rigore risultano essere fatali. Dopo una delusione ancora vittorie, ancora gioie. Sino a quell'estate del 2006, dove si è con la testa al mondiale di Germania e con il cuore alla Juve. Vince la testa e ci laureiamo Campioni del Mondo per la quarta volta, dietro solo al Brasile (guarda un po' tu!) con 5 titoli. Al ritorno è solo buio. Profondo rosso. Juve in serie B. Mai vista una cosa del genere. A testa bassa a pedalare in campi in cui nessuno aveva mai visto il tutto esaurito, con giocatori del calibro di Buf-



Annullo "SHIBUYA"- Tokio 26/11/1996 finale della Coppa Intercontinentale tra Juventus e River Plate.

fon, Nedved, Trezeguet, Camoranesi e Del Piero. Si ritorna subito a vincere, e guarda caso è sempre lui a segnare più di tutti, Alessandro. La cosa più importante adesso è ritornare a vincere lo scudetto il più presto possibile. Non è facile perché le altre "grandi" hanno avuto due anni per fare campagna acquisti e la Juve parte sfavorita. Le soddisfazioni non mancano, le gioie arrivano presto e ce le regalano in una serata milanese Camoranesi e Trezeguet. Un terzo ed un secondo posto dopo esser risaliti dalla B non sono niente male. Si spera nel meglio ma si va ancora a fondo. Nelle ultime 2 stagioni la Juve arriva settima, il silenzio e la tristezza salgono ma la voglia di rivincita cresce sempre di più. Si cambia ancora, nuovo allenatore, nuovi giocatori, nuovo stadio. Durante l'inaugurazione le lacrime scendono copiose e la voglia di veder giocare la squadra è tanta. Si parte subito in casa ed è goleada contro il Parma. Inizia da qui la cavalcata che durerà 38 giornate e che decreterà il ritorno, anzi, il gran ritorno della "Vecchia Signora". Campioni d'Italia per la trentesima volta. Il campo ha sancito una superiorità assoluta nei confronti di tutti gli avversari grazie al pressing, la corsa, le geometrie ed i tanti gol fatti. Per non parlare della difesa, la migliore di tutto il campionato. Una squadra imbattibile, prepotente, intelligente che ha realizzato il sogno di tutti noi tifosi. Un sogno diventato realtà, un sogno che mi riporta indietro e mi fa pensare: C'era una volta.....

Francobolli emessi a ricordo della recente vittoria nel Campionato Italiano, rispettivamente dalla Repubblica di San Marino e dalle Poste Italiane.



Raccomandata su busta ufficiale con il francobollo emesso da Poste Italiane raffigurante lo "Juventus Stadium" e il tricolore.



OLIMPIADI ARTICHE

di Pietro Biondi

Di recente in uno stock di materiale proveniente da archivi di privati ed esploratori artici ho rinvenuto l'allegato documento. Incuriosito ho chiesto ad alcuni miei corrispondenti di Murmansk e di Arcangelo se si trattasse di una "Bufala"; mi è stato risposto (vedi trafiletto in inglese) che si tratta di un documento originale, introvabile in quanto unico e personale, insomma chi ce l'ha se lo tiene! è di alto valore politico/sociale. Le cosiddette "Olimpiadi in Artico" si svolgono tra i componenti delle "Basi scientifiche" (Leggi Militari!) sparse nell'Artico e quindi ne facevano parte anche i componenti delle basi "Derivanti". Chiaramente le discipline sportive erano quelle legate alla neve. Mi è stato confermato che a queste gare partecipassero anche "Stranieri", ma considerando la caratterialità militare delle basi, dubito molto di queste partecipazioni. Tanto per segnalare un evento sportivo di cui probabilmente non vi è traccia in ambiti "ufficiali".

NP.19-07.11.72- 3° watching; size of the photo 17.5 x 12.0 cm; photo with cancels of the station; on picture charter made by Stoyalov (radio operator of NP.19) for 3° place at Olympic devoted NAVY - URSS; signatures by member of the station Konstantinov (chief of NP. 19); Bargman (Doctor); Antonov (Astronomer); Belousov (Magnitologist); Borzenko (Aerologist).



Documento relativo alle cosiddette "Olimpiadi in Artico"



Annullo posto al retro della cartolina

GIOVANI e FILATELIA SPORTIVA

di Nino Barberis

Il problema della filatelia giovanile, serio un po' dovunque, stando alle informazioni che raccolgo attraverso la stampa e/o i miei residui contatti diretti con l'ambiente, in Italia è drammatico. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un crollo verticale della presenza dei giovani nel movimento filatelico nazionale. La partecipazione alle mostre si è ridotta a poche unità, dove prima erano parecchie decine; addirittura oltre un centinaio nelle mitiche "JUNIORPHIL". Nei Circoli filatelici è unanime la constatazione che i ragazzi sono letteralmente spariti. Poche manifestazioni "di facciata" ed il programma federale Progetto Giovani mostrano chiaramente il faticato tentativo di ricordare che l'espressione "filatelia giovanile" esiste ancora, anche se tutti sono concordi che siamo ben lontani dall'aver imboccato la strada della ricostruzione e della speranza. Nel comparto "sportivo" della filatelia giovanile la situazione in atto rispecchia in pieno la situazione generale. Una volta in tutte le manifestazioni filateliche giovanili le collezioni a tema sportivo costituivano quasi sempre il gruppo più affollato: adesso, in un anno, si vede al massimo un paio di giovani sportivi nel complesso delle striminzite manifestazioni del nostro calendario espositivo, pur coraggiosamente fitto di concorsi e di campionati che dovrebbero stimolare l'ambiente. Non dimentichiamo che l'età media di quelli che sono chiamati "cadetti" si avvicina a quella del pensionamento; non è più quella dei "cadetti di Guascogna" di buona memoria. E' naturale che da tempo si stia cercando di individuare le ragioni di questo progressivo deterioramento della situazione e tutti finiscono per mettersi il cuore in pace concludendo che si tratta delle nuove attrattive che vengono proposte ai giovani, dal motorino al computer, dalla discoteca ai telefonini sempre più sofisticati, da internet e diavolerie collegate, fino ai nuovi confini della libertà sessuale ormai tacitamente concessi ai giovani. Sicuramente questa miscela esplosiva è più attraente che non le giraffe del Nyassa e delle Piramidi d'Egitto che venivano proposte ai giovani aspiranti filatelisti dei primi decenni del secolo scorso. Ma perché in Italia ha fatto (e continua a fare) più danni di quanto si riscontra in tutti gli altri Paesi con i quali possiamo confrontarci più o meno alla pari in fatto di cultura e di situazione economica? Nessuno ha mai cercato di trovare una spiegazione a questa fondamentale constatazione della realtà dei fatti.

Come filatelisti sportivi, però, dovremmo chiederci perché la filatelia sportiva ha perduto ogni ascendente sui ragazzi, mentre lo sport in generale ha raggiunto incredibili livelli

di popolarità grazie al contributo dei mass media che ne hanno enfatizzato la diffusione presso miliardi di fruitori.



Questa è la domanda che dovrebbero coscientosamente farsi i collezionisti sportivi di oggi, anche senza egoistici secondi fini, come quello di domandarsi quale fine farà la nostra collezione se domani l'argomento non interesserà più nessuno. Se non ci sono ricambi, se la filatelia sportiva non offre stimoli e quindi non avrà futuro presso la generazione giovane, cosa ne sarà delle nostre collezioni nelle quali stiamo investendo i nostri soldini? A prescindere dal fatto che sia grottesco constatare che ne' prima, ne' tanto meno adesso, i commercianti filatelici, che dovrebbero essere interessati in prima persona a tutta la manfrina, non hanno mai degnato di un minimo di attenzione (salvo casi isolati e mai con continuità) alla propaganda per la formazione dei giovani, CHE FINE FARANNO LE NOSTRE COLLEZIONI? Non credo che tutti vogliano accodarsi al famoso "Après moi le déluge", che rese celebre un antenato di Sarkozye che tradotto letteralmente in italiano significa "Dopo di me può andare tutto a ramengo: tanto a me non me ne frega niente". I nostri figli e/o nipoti cercheranno semplicemente di sbolognare tutto al miglior offerente, ma questi offerenti dovrebbero essere gli adulti di domani, cioè i ragazzi di oggi, quelli che i francobolli li snobbano. Ma se questi adulti se ne fregano dei nostri francobolli, come si metterà la faccenda? Naturalmente non mi ritengo così astuto da essere in grado di proporre soluzioni miracolistiche per dare una mossa a questa situazione. Però una piccola idea ce l'avrei: magari sarà ritenuta un'idea da vecchi, ma mi sembra che dato il suo ben modesto rischio dal punto di vista economico, meriterebbe di essere presa in considerazione. Avrei voluto presentarla sul numero di "PHILA-SPORT" precedente il Natale, ma può essere buona per qualsiasi altra ricorrenza. Una volta (anch'io l'ho fatto) si partiva dalle buste di 25-50 francobolli differenti "autentici" di tutto il mondo, o di un certo Paese: tutti i ragazzi li appiccicavano - come ho fatto anch'io - su un quadernetto e cercavano di averne sempre di più e con una maggiore varietà. Tutti noi abbiamo figli o nipoti, ai quali presto o tardi si presenta l'occasione di fare un regalo. Perché non regalare un bustone di 100-200-500 francobolli sportivi, unitamente ad un classificatore di buon comando, inse-

gnando loro a dividerli per sport, a cominciare a classificarli secondo un certo criterio, ad approfondire i dettagli del “gesto atletico” (come si prestano bene i francobolli di atletica leggera e di calcio!), a scoprire qualche atleta famoso o qualche vincitore olimpico. Seguendo da vicino il ragazzo nei primi tempi ed insegnandogli ad “interpretare” il francobollo, può darsi che dia una certa dimostrazione di interesse ed è a questo punto che si ha l’opportunità di generare un nuovo collezionista sportivo. L’investimento è quanto mai limitato e deve essere chiaro fin dall’inizio che i pochi soldi spesi per questo tentativo di avvio sono “a fondo perduto”. Nel senso che, se per nostra fortuna il ragazzo dovesse continuare, nessuno di quei francobolli sarà utile per una collezione “seria”. Ma sarà come l’automobilina elettrica che viene regalata al bambino sperando che poi diventi un pilota da rally o da F1. Non è certo l’uovo di Colombo, né un approccio scientifico al problema, ma semplicemente il suggerimento alla buona di un medicamento casereccio per cercare di guarire da un malanno che ci affligge e contro il quale la scienza medica ufficiale non ha ancora trovato il rimedio giusto.

Corredo queste quattro balle con alcuni francobolli scelti alla rinfusa; se li guardate attentamente vedrete che per ciascuno di essi c’è la possibilità di illustrare ad un ragazzo qualche spunto di interesse che magari potrà stuzzicare la sua attenzione o la sua curiosità. Se l’esperimento fallisce, non sarà certo la spesa che avete sostenuto che determinerà l’impoverimento del vostro conto corrente alla fine di questo 2012. Almeno di questo sono sicuro.



ELENCO ESPOSITORI "LONDRA 2012"

Ci scusiamo con tutti i nostri soci che nella recente Olimpiade di Londra avevano esposto le proprie collezioni, ma per motivi tecnici, in fase di stampa del precedente numero - Philasport n. 83 - è “saltato” l’elenco con tutti coloro che avevano avuto il privilegio di esporre la collezione nella bellissima British Library. Questa volta ve lo proponiamo in bella vista a metà pagina.

Exhibits for OLYMPEX 2012 have been provided from the collections of:

U.I.C.O.S.

Fabio Bisogno
Bruno Cataldi-Tassoni
Andrea Francesconi
Roberto Massaro
Alfiero Ronsisvalle

Massimiliano Bruno
Umberto Caterino
Valeriano Genovese
Stefano Meco
Alvaro Trucchi

Luciano Calenda
Pier Antonio De Angelis
Stefano Iori
Paolo Padova

Mario Capuano
Alessandro Fabbri
Claudio Magro
Pasquale Polo

S.O.C.

Chris Cohen CBE
Jonathan Rosenthal

John Crowther
Alan Sabey

Robert Farley
Robert Wilcock

Martin Leath

Private Individuals

Michael Ashton

Sarah Farley

Naomi Games

Katherine Green

m e m o r a b i l i a

EURO 2012

di **Andrea Trongone**

Il cielo sopra Kiev non si è tinto d'azzurro. L'unico titolo continentale in bacheca resta ancora quello vinto in casa, tra qualche polemica, nel lontano 1968. Se nell' europeo del 2000 disputato in Olanda e Belgio il trofeo ci è sfuggito per un soffio, questa volta, nonostante non fossimo tra i favoriti, siamo riusciti ad arrivare in finale e volendo o non un pensiero alla vittoria finale inevitabilmente lo abbiamo fatto. Eppure a sentir parlare il presidente della Federcalcio Abete, con il sorriso sulla bocca, dopo il 4 a 0 rifilatoci dalle furie rosse sembrava ordinaria amministrazione, tanto per non farla lunga una cosa abbastanza normale visto che giocavamo contro i campioni del mondo e d'Europa in carica. Quello che doveva essere uno stimolo all'impresa, perché una vittoria sarebbe valsa come un qualcosa di eccezionale si è trasformata in una gran brutta figura. Nel 2000 Dino Zoff fu criticato aspramente a tal punto da andar via, e allora Prandelli che in conferenza stampa ammette le sue colpe di non aver avuto il coraggio di lasciar fuori alcuni giocatori anche se non in perfette condizioni fisiche solo perché avevano contribuito ad arrivare in finale, per non parlare di alcune scelte

prendere dalla paura biscotto. Se Spagna e Croazia infatti dovessero pareggiare con un risultato pari o superiore al 2 a 2, gli azzurri sarebbero fuori dal torneo per differenza reti nello scontro diretto. L'Italia così è obbligata a vincere a Poznan il 18 giugno contro l'Irlanda del Trap. Vinciamo quella partita per 2 a 0 con gol di Cassano e Balotelli faticando non poco perché gli irlandesi scendono in campo con il chiaro intento di giocarsela fino alla fine per la gioia dei propri tifosi nonostante fossero già fuori dall'europeo, rispecchiando il pieno il carattere del proprio allenatore. La Spagna batte la Croazia e così l'Italia avanza ai quarti dove il 24 giugno a Kiev trova l'Inghilterra orfana Capello. Le due squadre per caratteristiche sono simili, ma gli azzurri dimostrano di avere qualcosa in più nonostante il risultato rimane bloccato sullo 0 a 0 fino alla lotteria dei calci di rigore che premia gli azzurri con il finale di 4 a 2. Si va in semifinale dove incontriamo la Germania a Varsavia il 28 giugno. Ancora una volta Italia contro Germania che richiamano il passato. I tedeschi, statistiche alla mano non dimostrano felicità ad affrontarci, a differenza nostra che diamo il risultato quasi scontato. Ancora una volta la sorte è dalla nostra parte, l'uno due di Balotelli mette in cassaforte il risultato nel primo tempo. Nella ripresa c'è il ritorno dei tedeschi che solo al 92' accorciano le distanze con un rigore trasformato da Ozil, dopo vari tentativi sventati dal grande Gigi Buffon. Si va a Kiev il primo luglio, di fronte una Spagna che ha faticato non poco con il Portogallo e che dimostra segni di appannamento. Le speranze di domare le furie rosse durano niente, perché al 14' siamo già sotto e con la squadra in evidente difficoltà. Per gli spagnoli è una passeggiata che chiudono con un pesante 4 a 0.

Ticket Italia.



Ticket tipo orizzontale.

tecniche, è ancora seduto lì sulla quella panchina. Gli azzurri esordiscono a Danzica il 10 giugno proprio contro le furie rosse e proprio da questa partita nascono le prime certezze della nostra nazionale che riescono a contenere l'armata spagnola andando addirittura in vantaggio con Totò Di Natale. Finirà poi 1 a 1. Negli spogliatoi scende il presidente Giorgio Napolitano a cui Gigi Buffon regala la sua maglia sudata. Il morale sale, e a Poznan il 14 giugno affrontiamo una Croazia che di certo non può e non deve impensierire la squadra azzurra. E infatti dopo i primi quarantacinque minuti il solo gol di Andrea Pirlo non rende a dovere quanto espresso dal campo. E come spesso accade nel calcio se non chiudi la partita vieni punito, con puntualità al 79' arriva il gol del pareggio di Mandzukic. E allora l'Italia che non riesce a vincere con la Croazia si fa



Il pass della finale.



Ticket Italy, variante senza bandiere



Ticket orizzontale senza nome squadre



Braccialetti vip



Pin partite Italia



Menù esternalinterno della finale



Ticket and media guide

nuovi soci

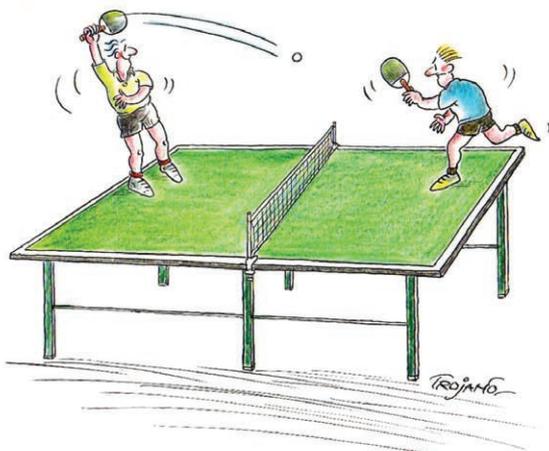
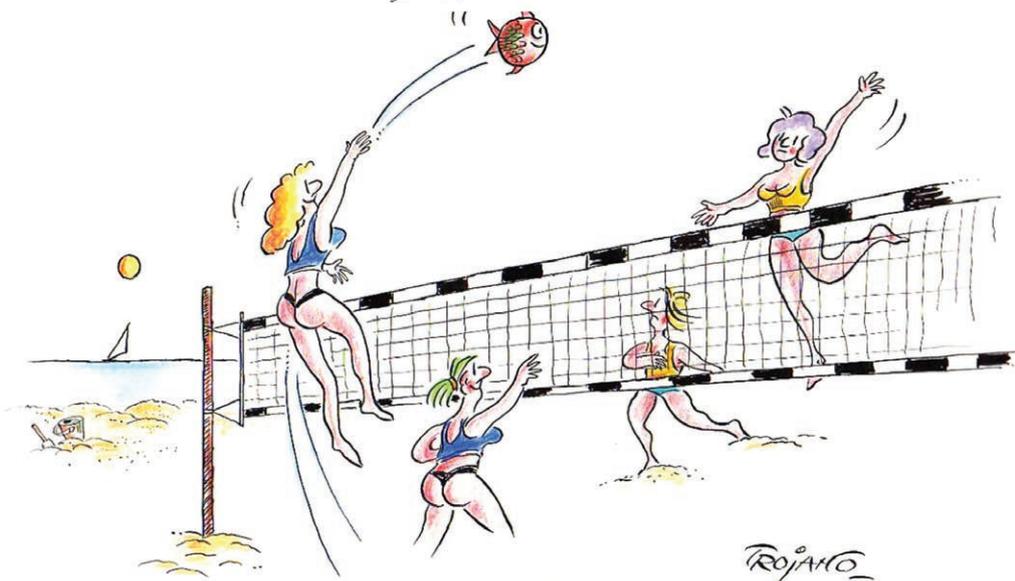
Aggiornamento n. 6 dell'Annuario UICOS 2012

Giorgio SALA
Via U. Bombieri, 10
00062 BRACCIANO (Roma)
Cell. 393 2259702
e-mail: ultracoll@tiscali.it
Collezione: Memorabilia e cimeli olimpici (FIFA, Coppe del Mondo).

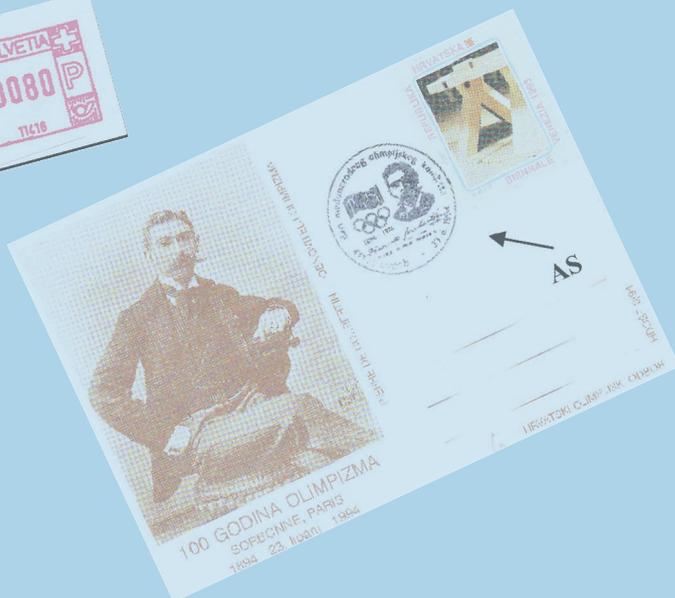


LUCIO TROJANO

Sorrisi sport olimpici



Alvaro Trucchi



SESSIONI e CONGRESSI C.I.O.

I.O.C. SESSIONS and CONGRESSES



**Annuli, Francobolli, Interi postali, Vignette
Obliterations, Timbre-poste, Entiers postaux, Labels**

Alvaro TRUCCHI

SESSIONI e CONGRESSI C.I.O.

I.O.C. SESSIONS AND CONGRESSES

ANNULLI, FRANCOBOLLI, INTERI POSTALI, VIGNETTE
OBLITERATIONS, TIMBRE-POSTE, ENTIERS POSTAUX, LABELS

ABBREVIAZIONI / ABREVIATIONS / ABBREVIATIONS

AER	Aerogramma	Aérogramme	Aerogramme	Aerogramm
AL	Annullo lineare Non obliterante	Obliteration linéaire	Linear postmark	Linienstempel
A.	Posta Aerea	Poste Aérienne	Air Mail	Flugpost
AS	Annullo Speciale	Obliteration spéciale	Special cancellation	Sonderstempel
AS AUT	Annullo speciale su Autobus			
AM	Annullo meccanico	Flamme publicitaire	Publicity slogan	Machinenstempel
AM.SF	Annullo meccanico senza fine	Continuous roller cancellation	Rollstempel	
AFM	Affranc.Meccanica	Machine à affranchir	Meter Mark	Freistempel
BI	Busta-Intero	Enveloppe entier Postal	Postal Stationery Cover	Ganzsache-Brief
BU	Busta Ufficiale	Enveloppe officielle	Official Cover	Offizieller Brief
BU.CO	Busta Comitato Organizzatore			
B.PAP	Busta PAP (Francia)	Enveloppe PAP	CoverPAP	Ganzsache PAP
BF	Blocco-Foglietto	Bloc-feuille	Souvenir sheet	Kleinbogen
CH	Cachet	Cachet	Cachet	Stempel
CH.TEL	Cachet Telegrafo	Cachet télégraphe	Telegraph cancel	Telegrafenstempel
CH VA	Cachet Volo Aereo	Cachet aérienne	Cachet air mail	Flugpost
CU	Cartolina Ufficiale	Carte officielle	Official Card	Dienstkarte
F.CO	Foglio commem.	Feuille special	Special Sheet	Sonderbogen
F.TEL	Foglio Telegrafo	Feuille Télégraphe	Telegraph Sheet	Telegrafen Bogen
Fr.	Francobollo	Timbre-Poste	Postage stamp	Briefmarke
FDC	Primo giorno	Env. Premier jour	First day cover	Ersttagbrief
IP	Intero Postale	Entier postale	Postal stationery	Ganzsache
LIB	Libretto	Carnet	Booklet	Markenhaftchen
MF	Minifoglio	Mini Feuille	Miniature Sheet	Kleinbogen
ND	Non Dentellato	Non dentelé	Imperforate	Ungezahnt
PPP	Porto Pagato	Taxe Percue	Postage Pre-Paid	Gebuhr bezahlt
Sovr	Sovrastampa	Surchargé	Overprint	Überdruck
V	Vignetta	Vignette	Label	Vignetten

Riferimento cataloghi:

Yv.	Catalogo Yvert	Cat. Yvert	Cat. Yvert	Kat. Yvert
Mi.	Catalogo Michel	Cat. Michel	Cat. Michel	Kat. Michel

Per quanto riguarda i francobolli, sono stati esclusi i non dentellati, i saggi, le varietà e le prove di colore.

Nous avons exclu les timbres non dentelés, les variétés, les spécimens ainsi que les essais de couleur.

We have excluded imperforate, specimen, varieties of the stamps as well as colour essays.

Bei den briefmarken wurden die Ungezahnten, Druckproben, Abauten sowie Faubproben nicht berücksichtigt.

E' doveroso ricordare che la catalogazione comprende il materiale filatelico-Postale emesso dalle varie Amministrazioni Postali, compresi i Paesi posti all'indice dalla FIP e quelli considerati poco seri filatelicamente. e' compito del collezionista scegliere cosa raccogliere. *the status of some stamps is questionable, and not all may be valid for postal purposes, or considered loegitimate for inclusion in a competitive display. All known stamps have been listed here, an das always, it is fort he individual collector to decide what to include in his or her collection.*

NOTA : sino al 1970, su alcuni documenti filatelici, le Sessioni sono numerate dal 1 al 69. Secondo il C.I.O. invece la giusta numerazione è quella riportata nella presente elencazione. Dal 1971 la numerazione verrà aggiornata e corrisponderà con quella del C.I.O. iniziando con il numero 71 la Sessione in Lussemburgo

NOTE: until 1970, on some philatelic papers, Sessions are numbered from 1 to 69. According to the correct C.I.O. numbering is the one shown in this listing. By 1971 the numbering will be updated and will correspond with that of C.I.O. starting with the number 71 Session in Luxembourg.

SESSIONI e CONGRESSI C.I.O.
I.O.C. SESSIONS AND CONGRESSES

1° - PARIS / PARIGI (France/Francia)

16-23 /06 / 1894

1° - CONGRESS /CONGRESSO 16-24 /06

La riunione del 23 giugno 1894 segnò la nascita dei Giochi Olimpici e del C.I.O. e viene considerato il 1° Congresso Olimpico e 1° sessione del C.I.O.
The meeting of 23rd June marked the birth of the Olympic Games and of the International Olympic Committee (I.O.C.) and is considered the 1st Olympic Congress and 1st I.O.C. Session.

FRA FRANCE/France/Francia

1894 **V.** rotonda/round in blue (36mm)

"Comité International Olympique / 1894"

- disegnata da de Coubertin/ unico documento dell'epoca
- *the label designed by de Coubertin/ unique souvenir of the time*

1994 **YV** 2889

MI 3034

"100° CIO" - de Coubertin e la Sorbonne

(de Coubertin and reproduction Sorbonne)



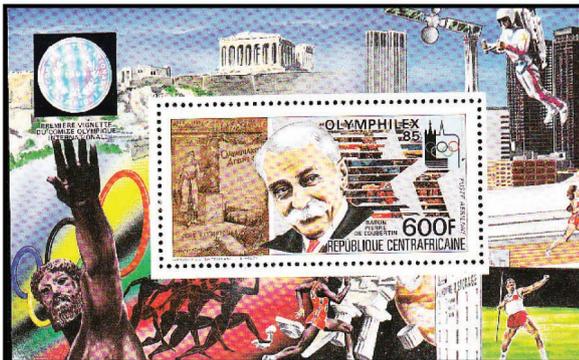
CAF CENTRAL AFRICAN REPUBLIC
REPUBLIQUE CENTRAFRICAINE
REPUBBLICA CENTRAFRICA

1985 **YV** BF. 76

MI BF. 319

Nel margine riproduzione V. 1894

- margin: reproduction V. 1894



CRO CROATIA/CROATIE/CROAZIA/HRVATSKE

1994 **AS** ZAGREB 23.6.1994

"dan medunarodnog Olimpijskog Kongress"
(de Coubertin e suo autografo)

1994 **CS** (HDOSF 3/94) del Museo

"(foto de Coubertin/ *picture de Coubertin*)

100 GODINA OLIMPIZMA Sorbonne Paris /
 1894 23 Lipanj – 1994"



GER GERMANY/ALLEMAGNE/GERMANIA

1994 **AS** RODENTAL / 96472, - 23/10/1994

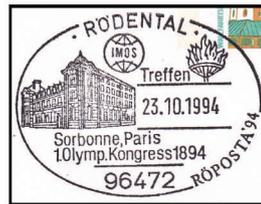
riproduzione Sorbonne a Parigi

- reproduction the Sorbonne in Paris

1994 **AS** SCHLESWIG 1 / 24837, - 28/05/1994

riproduzione annullo usato a Parigi il 23

giugno 1894/ *reproduction the cancellation used in Paris on 23rd June 1894*



1994 **BP/I** 100

"100 Jahre IOK / 1 Olympischer
 Kongress" *(De Coubertin and Sorbonne)*



MAD MADAGASCAR/ MADAGASCAR

1994 **YV** 1395/97 **MI** 1746/48

1994 **YV** BF. (1395/97) **MI** BF.(1746/48)

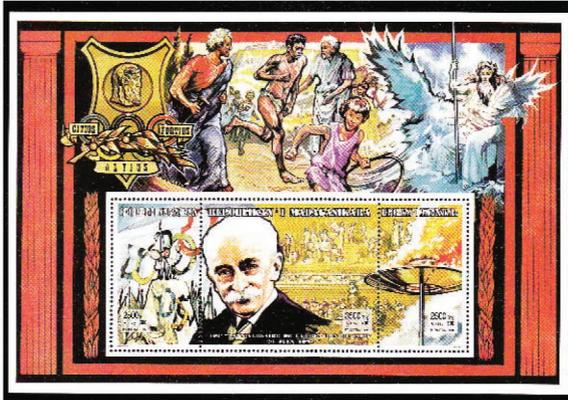
Nel margine de Coubertin e riproduzione
 Salone della Sorbonne nel 1894

margin: de Coubertin and re production Sorbonne 1894



1984 **AFM Type IV°** - (11416)
LAUSANNE 3 /COUR 13.6.84

Sede CIO a Vidy, dipendente Ufficio Postale
Lausanne 3 - *IOC headquarter at Vidy*
"23 juin 1894/ 90° ANNIVERSAIRE
CIO/23juin 1984"



YUG YUGOSLAVIA/YOUGOSLAVIE/JUGOSLAVIA

1989 **AS** 41101 ZAGREB 23/06/1989
riproduzione V. 1894 - *reproduction V. 1894*



SUI SWITZERLAND/SUISSE/SVIZZERA

1982 **AFM Type I°** - (11416)
LAUSANNE 3 /COUR 23.6.82

Sede CIO a Vidy dipendente Ufficio Postale
Lausanne 3 - *IOC headquarter at Vidy Lausanne 3 post office employee*
"23juin 1894 Création du CIO/ 23 juin 1982 /
Ouverture du / MUSEE OLYMPIQUE"



NOTA: In occasione di alcuni anniversari del 1° Congresso Olimpico sono stati emessi francobolli e annulli speciali. Le illustrazioni sono state riportate nell'anno dell'anniversario.
NOTE: *on the occasion of some anniversaries of 1° Olympic Congress stamps were issued and cancellations. The illustrations have been included in the anniversary year.*

1983 **AFM Type II°** - (11416)
LAUSANNE 3 /COUR 24.1.83

Sede CIO a Vidy dipendente Ufficio Postale
Lausanne 3 - *IOC headquarter at Vidy*
"23 juin 1894 Création du C.I.O./
7décembre 1982 / Création de la F.I.P.O."

2° - ATHENES / ATHENS / ATENE
(Greece/Grece/Grecia)
4,6,7,9,10,12,14 /04 / 1896

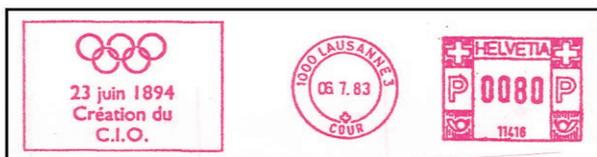
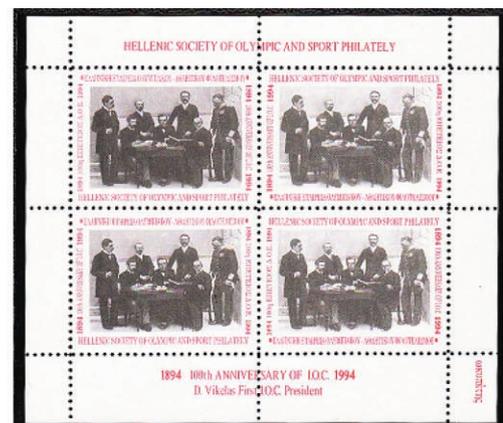


GRE GREECE/GRECE/GRECIA

1994 **V.** 4 in BF. (123x105)
margin: "Hellenic Society of Olympic and sport philately" (foto Sessione 1896 - reproduction picture Session 1896)

1983 **AFM Type III°** - (11416)
LAUSANNE 3 /COUR 6.7.83

Sede CIO a Vidy, dipendente Ufficio Postale
Lausanne 3 - *IOC headquarter at Vidy*
"23 juin 1894/ Création du /C.I.O."



Continua

La coppa del Mondo di Rugby

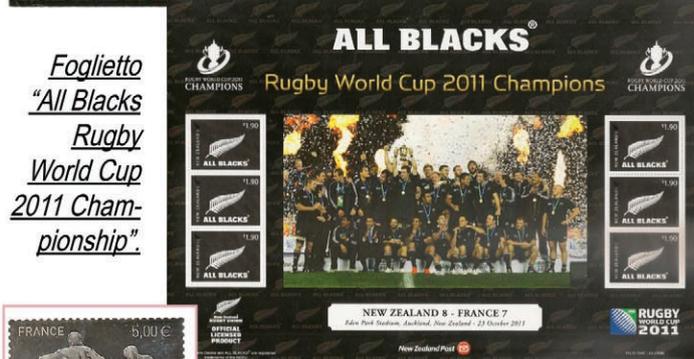
di Pasquale Polo

La settima edizione della Coppa de Mondo di Rugby si è conclusa all'Eden Park di Auckland con la conquista della seconda Coppa del Mondo da parte degli All Blacks, vittoriosi sulla Francia per 8 a 7, una vittoria che pur con il minimo scarto di punti ha riportato nelle bacheche della New Zealand Rugby Union un trofeo che mancava dal lontano 1991, ironia della sorte vinto superando sempre all'Eden Park di Auckland la Francia. In campo filatelico, oltre al materiale segnalato sul numero 79 nell'articolo di presentazione della Coppa del Mondo, poche sono state le commemorazioni filateliche e solo la Nuova Zelanda paese organizzatore e la Francia hanno emesso dei francobolli. Le Poste Neozelandesi il 7 settembre, nell'immediata vigilia della partita inaugurale del torneo hanno emesso un francobollo da 15 \$ in 3D raffigurante la "Webb Ellis Cup" ed hanno predisposto un foglietto con 20 francobolli personalizzati da 60 c., illustrati con la felce argentata degli All Blacks e nelle 20 vignette le azioni dei "tutti neri", mentre sul bordo del foglietto una foto dei Neozelandesi mentre interpretano l'Haka con la scritta "Show your support", si tratta di un foglietto personalizzato ma commercializzato dal Servizio Filatelico delle Poste Neozelandesi. Mentre per commemorare degnamente la sofferta vittoria con la Francia, le Poste Neozelandesi hanno emesso il foglietto "All Blacks Rugby World Cup 2011 Champions" che presenta la foto della premiazione finale con fuochi d'artificio e coriandoli, con la squadra neozelandese percorsa da una gioia incontenibile per avere riportato in Nuova Zelanda la "Webb Ellis Cup", ed ai lati sei francobolli da 1,90 \$ con la felce argentata, simbolo degli All Blacks. Anche la Francia ha emesso, un altro francobollo, il 24 ottobre 2011 (il giorno dopo la disputa della finale), sicuramente predisposto nei giorni precedenti, sull'onda dei risultati della nazionale, il francobollo, con le scritte "Bravo et Merci" inserite in un pallone ovale tricolore, non è stato di buon augurio, ma vincere in Nuova Zelanda contro i padroni di casa sarebbe stata un'impresa memorabile. Le emissioni si concludono qui, forse un po' poche per una manifestazione che ha tenuto attaccati al televisore migliaia e migliaia di appassionati per assistere alle partite di questa VIIª edizione della Coppa del Mondo. In campo marcofilo le Poste Neozelandesi non hanno brillato per la loro intraprendenza ed oltre agli annulli speciali primo giorno di emissione dei francobolli non hanno utilizzato nessun annullo speciale in occasione delle 82 partite mondiali. Invece, le Poste rumene, come sempre in occasione della Coppa del Mondo, hanno utilizzato ben sei annulli presso l'Ufficio Postale di Bucarest, uno nel 2011 celebrativo della qualificazione alla Coppa del Mondo della nazionale e quattro per le partite giocate dalla Romania nel girone

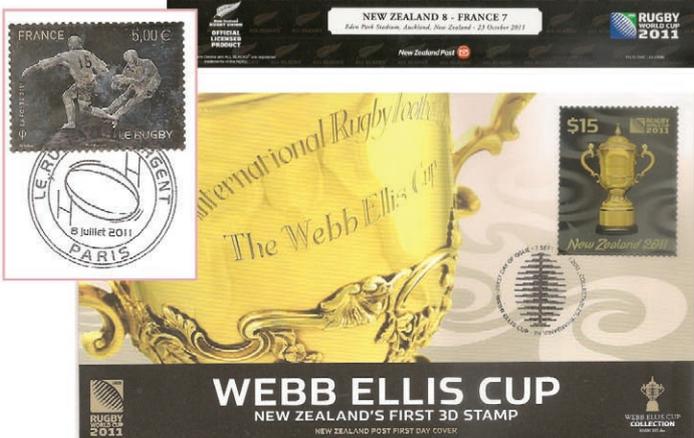
di qualificazione contro Georgia, Scozia, Argentina e Inghilterra ed uno per la vittoria Neozelandese. Speriamo che nel 2015 le Poste Britanniche siano più generose nei riguardi dei tifosi-filatelisti che vogliono avere dei ricordi filatelici di queste grandi manifestazioni.



Foglietto con 20 francobolli personalizzati emesso dalle Poste Neozelandesi.

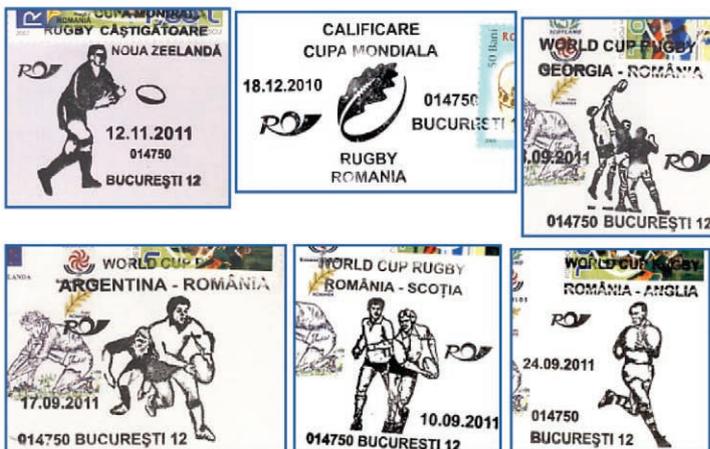


Foglietto "All Blacks Rugby World Cup 2011 Championship".



Francobollo in 3D.

I 6 annulli delle Poste Rumene.



Franco Rigo Sessanta anni fa...

di Nino Barberis

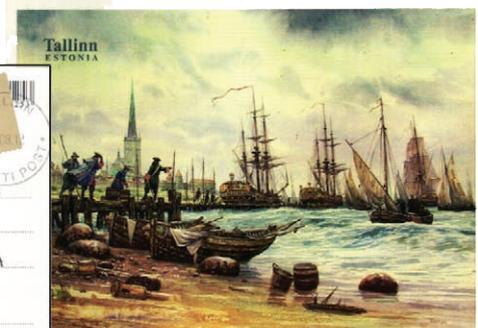
Franco Rigo è noto come uno dei maggiori specialisti italiani nel campo della storia postale, dove nel corso di molti anni ha raccolto un impressionante numero di riconoscimenti internazionali ai massimi livelli. Ma pochi sanno che ha debuttato come "filatelista sportivo". Ce lo ha ricordato lui stesso con una simpatica ed originale brochure che ha approntato, per un ristretto numero di amici, per ricordare il suo debutto, che coincide con il 60° anniversario della grande "MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FRANCOBOLLO SPORTIVO" che si tenne a Roma nel marzo del 1952 e dove partecipò - con coraggio ed incoscienza - insieme al suo fraterno amico Otello Bortolato, che anche lui, dopo 60 anni, continua a partecipare ad esposizioni filateliche, ma sempre con collezioni sportive. La bella brochure, graficamente assai pregevole, raccoglie copie di documenti e di fotografie originali dell'epoca e permette di ricordare decine di nomi di grandi specialisti italiani e stranieri che hanno contribuito a gettare le basi della grandiosa costruzione della filatelia sportiva di oggi. Grazie, Franco, per avermi permesso di fare questo nostalgico tuffo in un passato irripetibile ed in maniera specifica in quella grande esposizione che mi sono gustato per giorni interi. Anche se le collezioni di allora, comprese le più grandi, oggi sarebbero impresentabili (lo posso assicurare in quanto possiedo le fotografie di tutti i fogli della mitica collezione di Alberto Bonacosca, ritenuta la migliore del lotto) esse costituiscono la testimonianza del punto di partenza dell'enorme cammino che è stato fatto per arrivare ai livelli attuali.



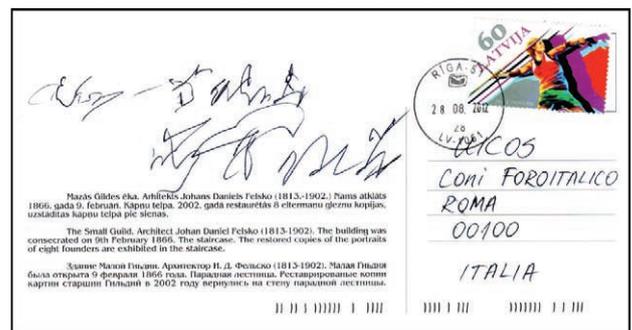
Il socio Carbonaro Vincenzo ci saluta da Napoli.



Il socio Pinto ci saluta dall'Estonia...



.....dalla Lettonia.



e dalla Polonia...



Canoa e Filatelia

di Ferruccio Calegari

Daniele Molmenti si merita un francobollo?

I CANOISTI DICONO SÌ, E CORRE VOCE CHE CI PENSEREBBE POSTE SLOVENE

notizia poi smentita, ma il presidente federale forse si darà da fare per "immortalare" il successo azzurro di Londra in occasione dei mondiali di velocità all'Idroscalo di Milano del 2015 organizzati nella cornice di "Expo".

Non scevro di commenti, a volte forti, il dopo Olimpiadi di Londra, per alcuni mancati traguardi in varie discipline. Talvolta è mancato l'ultimo affondo verso il primato, senza trascurare però che nell'espansione universale dello sport le prospettive di successo si comprimono. E già da prima, nelle qualificazioni d'accesso, i segnali di stop si erano materializzati. Molto limitate le ammissioni della canoa italiana a Londra, certamente di qualità, ma con minima conclusione a traguardo. Migliore in assoluto lo slalomista Daniele Molmenti, che proprio l'1 agosto quando ha vinto l'oro compiva i 28 anni. Doppia festa per lui, e per la canoa italiana. Non a podio Josefa Idem, che di anni oggi ne ha 48, alla sua ottava olimpiade (1 oro, 2 argenti, 2 bronzi), che dopo l'argento di Pechino a Londra ha concluso al 5° posto, e poi ha deciso fosse la sua ultima partecipazione agonistica. Daniele quattro anni prima, a Pechino era decimo e nella sua importante carriera non ha mancato molti ed importanti traguardi: 1 oro, 3 argenti e 2 bronzi mondiali, 5 ori europei (il quinto proprio nel 2012, ad Augsburg, in Germania sul campo olimpico del 1972 che sancì la prima ammissione dello slalom alle Olimpiadi) e 23 titoli italiani (l'ultimo a settembre ai campionati italiani a Valstagna, sul Brenta). A ottobre a Pescantina (Verona) 9.a edizione della Adige Marathon "Terra dei Forti", sul fiume Adige da Borghetto d'Avio (Tn) a Pescantina, 35 Km., Molmenti ospite d'onore: ha effettuato il percorso ridotto degli "amatori" 20 Km. (Dolcè-Pescantina) in K.2 col pluri-iridato della canoa canadese Vladi Panato. Al termine della più grande festa della canoa italiana (1600 canoisti da 15 nazioni), si era diffusa la notizia, che riprendiamo dal sito della Federazione Italiana Canoa Kayak: **"LE POSTE SLOVENE DEDICANO UN FRANCOBOLLO A DANIELE MOLMENTI"** L'impresa di Daniele Molmenti ai giochi olimpici di Londra non viene celebrata soltanto tra i confini nazionali ma anche all'estero. Ne è un esempio l'iniziativa delle poste slovene che hanno voluto imprimere l'immagine del campione del Corpo Forestale dello Stato in un francobollo creato appositamente per celebrare la medaglia d'oro nel K1 slalom conquistata dal pordenonese alle recenti Olimpiadi di Londra. Un ulteriore segno di quanto sia stata importante



e spettacolare per l'intero mondo sportivo l'impresa del canoista azzurro che con il suo 93.43 è salito sul gradino più alto del podio in una gara difficile da dimenticare. Notizia formalmente smentita dalle poste slovene. Stuzicato il presidente della Federazione Italiana Canoa Kayak, Luciano Buonfiglio, che proprio ad ottobre è stato riconfermato per altri 4 anni alla guida federale, richiamando l'opportunità di un francobollo per la canoa per i Mondiali 2015 all'Idroscalo di Milano. Risposta telegrafica: "Ferruccio grazie per suggerimento ci proviamo. Luciano" e teniamola quale promemoria d'anticipo.

Un insieme straordinario

di Pierangelo Brivio

Il 25 marzo 2006, a Sasso Marconi, in occasione della sua 2ª EXPOMEC 12 (Esposizione di minicollezioni di meccanofilia, con 131 espositori), l'AICAM metteva in uso una affrancatura meccanica postale (non "specimen"). Il soggetto si ispirava alla storia dei "mondiali" di calcio, che si svolgevano in quell'anno e riportava anche l'effigie dell'indimenticabile Meazza, che fu uno dei più mitici calciatori italiani. La singolarità dell'emissione stava nel fatto che era prevista una tiratura controllata e certificata in un numero di esemplari corrispondente al numero degli espositori. Invece della solita medaglietta ricordo (tutte le esposizioni dell'AICAM non sono a concorso), ogni espositore riceveva come premio questa affrancatura a tariffa. Sempre sotto controllo sono poi stati eseguiti 100 esemplari con affrancatura "000", forniti gratuitamente ai Soci che li richiedevano, dopo di che la targhetta è stata smontata. Nell'archivio dell'AICAM, accanto ad un esemplare come documentazione, è conservata anche una stampigliatura riuscita difettosa, allegata al verbale, controfirmato da 8 Soci. In pratica esistono quindi 132 impronte, ognuna delle quali è andata in mano ad un espositore; non una è stata fatta per commercianti o filatelisti estranei alla manifestazione. Sono riuscito a procurarmene alcuni esemplari da un espositore che era stato presente con più di una collezione, ma soprattutto sono riuscito a completare la storia con due pezzi eccezionali. Il primo è la prova di collaudo della targhetta, eseguita in Svizzera dalla FRAMA, costruttrice della macchina, che aveva provveduto anche all'allestimento della targhetta. Il secondo è l'analoga prova eseguita dalla FRANCOPOST,

rappresentante della FRAMA in Italia, al ricevimento della targhetta stessa, prova che viene sempre fatta sulla prima macchina disponibile in officina, quindi con datario che è completamente differente da quello finale di destinazione. Ritengo che per uno specialista del tema "Calcio" l'essere riuscito a mettere assieme questo straordinario "temo" sia effettivamente un terno al lotto!

Ed infine per la gioia dei collezionisti calcistici, abbiamo a disposizione alcuni esemplari delle tre rarissime affrancature citate. Inoltre gli specimen del "Milan campione d'Europa 2002-2003", del Parma ed una bellissima busta della FIFA del 1987.



Specimen Milan Campione d'Europa 2002-2003.



Specimen Parma F.c..



Chi è interessato a questi pezzi è pregato di contattarmi.

Scambio annulli alla pari

(Varie tematiche periodo Italia Repubblica)
Preferibilmente su cartoline-buste
Ufficiali Manifestazioni
RUSSO Michele - 338/4536361
email: mike582004libero.it

MEMORABILIA: ANCORA MINIASSEGNI SUGLI SPORT INVERNALI

di Alvaro Trucchi

In quel famoso periodo in cui gli spiccioli non giravano le varie banche si sono sbizzarrite a realizzare miniassegni con soggetti di ogni tipo. Presento in queste poche righe altri miniassegni del 1977 e 1978, sugli sport invernali. In particolare sono interessanti quelli della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto di Madonna di Campiglio, in cui figurano quattro grandi campioni dello sci. (1) Franz KLAMMER con 2 oro (1 è anche Olimpico) e 1 argento mondiale e la conquista di 5 Coppe del Mondo di specialità;

(2) Ingemar STENMARK con 5 oro (2 anche Olimpici), un argento e un bronzo (Olimpico) ai campionati mondiali e ben 17 Coppe del Mondo complessive (3 assolute);

(3) Gustav THOENI con 5 oro (1 anche Olimpico) e 2 argento (1 Olimpico) mondiali e 9 Coppe del Mondo complessive (4 assolute);

(4) Piero GROS con un oro (Olimpico), un argento e un bronzo mondiale e una Coppa del Mondo assoluta e una di specialità. (1974);

Nel (5) è raffigurata la partenza di una gara di fondo e nel (6) una gara di pattinaggio veloce. NOTA: sono indicate tra parentesi le medaglie Olimpiche che, nel periodo sino al 1980, erano riconosciute come titolo Olimpico e titolo di Campione Mondiale. Un'altra Banca, la Cassa Rurale Ziano di Fiemme presenta soggetti di sport invernali. (7) e (8) con due sciatrici italiane: C. DEMETZ e EMONET, e (9) il gigantista Mauro BERNARDI che ha partecipato alla Coppa Europa di sci alpino dal 1975 al 1977 con il migliore risultato nel 1976/77 (4°), e alla Coppa del Mondo dal 1977/80, dove nella stagione 1977/79 è giunto 10°. Negli altri tre pezzi (10), (11) e (12) figurano atleti non identificati, nello slalom, KL Kilometro Lanciato e Bob a 4. Spero di avere dato un ulteriore contributo a chi vuole specializzare sempre più la raccolta di materiale in ricordo degli sport invernali, a prescindere dal materiale filatelico.

2



3



4



5



6



7



8



1





9



10



11

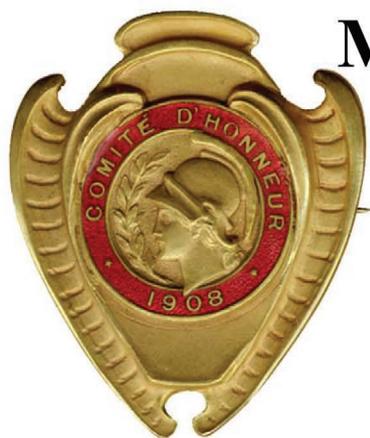


12



ROMAFIL 2012

In occasione di Romafil 2012, il Consiglio uscente ha tenuto la sua ultima riunione, in quanto dal 23 al 25 Novembre si terranno, nel corso della manifestazione "Veronafil", le votazioni che eleggeranno un nuovo presidente ed il consiglio direttivo che resteranno in carica per i prossimi quattro anni. Nella foto ricordo troviamo da sinistra: Luciano Calenda, Alfiero Ronsisvalle, Stefano Meco, Pasquale Polo, Pierangelo Brivio ed il Presidente Maurizio Tecardi. L'unico assente è il consigliere Gianni Galeotti.



**MEMORABILIA
OLIMPICI**
ASTE
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI



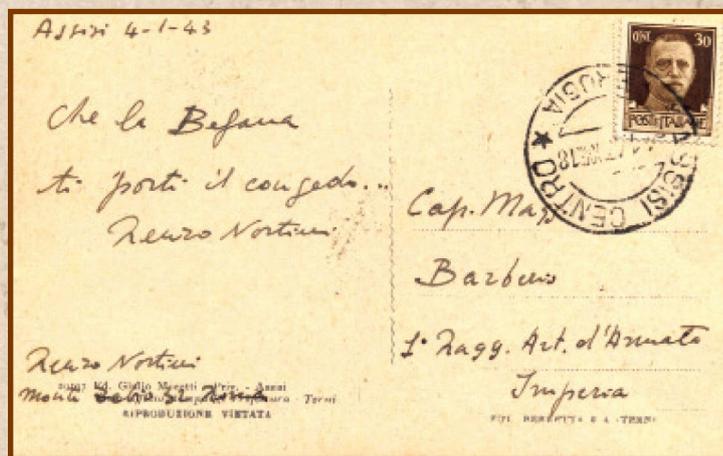
ULF STRÖM
Drottningatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden
Tel: 0046 8 600 34 52
Fax: 0046 8 600 34 52
E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se

Memorabilia e... Rimembranze

di Nino Barberis

Come spesso mi succede, cerco una cosa e ne salta fuori un'altra. E' pressoché inevitabile per uno che ha un archivio che arriva a quasi ottant'anni fa, ma che da cinque anni non fa più nemmeno copia delle lettere che spedisce. Così è ritornata alla luce una cartolina di Renzo Nostini, uno dei nostri più grandi schermitori. Lui era tenente, richiamato alle armi, nel mio reggimento; io ero un semplice caporal maggiore, ma lui ed altri suoi colleghi mi trattavano quasi "alla pari"; avevano capito che non avrei mai approfittato della confidenza che mi davano ed io mantenevo, formalmente, il dovuto distacco. Alla fine del 1942 aveva ottenuto, non so grazie a quale intrigo, una lunga licenza, credo per allenamenti o per una competizione sportiva. Mi mandò da Assisi, dove era sfollato con la sua fresca mogliettina, una cartolina d'auguri. Naturalmente è stata sufficiente a suscitare un'ondata di ricordi. Nostini aveva un fisico atletico, massiccio. Aveva una abilità incredibile ad imitare il duce quando concionava mettendosi le mani sui fianchi. Ogni tanto, in presenza di un ristretto ...uditorio, faceva degli show inediti. Ne ricordo uno, improvvisato, quando avvenne l'invasione della Sicilia: con l'enfasi mussoliniana declamava più o meno così: "La guerra si concluderà con la nostra occupazione dell'Inghilterra! Due anni fa le nostre truppe erano ancora in Africa Settentrionale: adesso siamo già in Sicilia. Il tempo lavora per noi!". In varie occasioni di premiazioni era stato ricevuto una decina di volte dal duce e, ci diceva, era risibile la ripetitività della cerimonia, con le medesime procedure e le medesime parole. Se devo dire la verità, fu il solo "antifascista" dichiarato che conobbi nel periodo fascista, ma così dichiarato che più volte gli dissi che forse era troppo rischioso esporsi in maniera talmente evidente. Fui poi sorpreso di sapere, negli anni postbellici, che era diventato - credo - assessore allo sport del comune di Roma come rappresentante del MSI (o di quello che allora era dichiaratamente erede del fascismo). Nel 1952 mi trovavo a Roma per ragioni di lavoro e lessi che una certa sera c'era un incontro internazionale di nuoto organizzato dalla "Lazio", con non ricordo quale rappresentativa straniera che era lì di passaggio, in preparazione per le Olimpiadi di Helsinki. Ricordavo per contro che Renzo era stato in gioventù anche un ottimo nuotatore: ancora nel nostro periodo militare mi pare detenesse ancora il record italiano della 4 x 50 mista, o qualcosa del genere. Sapevo anche che era un "laziiale" sfegatato e che un tempo faceva parte del direttivo della Società.

Ci andai, pensando che le circostanze coincidessero con la possibilità di rivederlo. Fra molte centinaia di persone lo incontrai subito: abbandonò per tutta la serata la sua posizione ufficiale (decine di persone si scappellavano per salutarlo quando lo incrociavano) e rimase ininterrottamente solo con me. Facemmo insieme un ripasso appassionato degli anni trascorsi insieme e gli chiesi anche il perché di un così drastico cambiamento del suo orientamento politico. Renzo non aveva un carattere facile, era anche spietatamente critico con il mondo (oltre che con sé stesso) e mi diede una spiegazione che trovai logica e convincente. La sua schiettezza ed il suo comportamento franco, aperto e poco diplomatico gli resero difficile il suo compito ed anche i suoi rapporti con il mondo sportivo ufficiale furono spesso sulla corda perché non era il tipo da barcamenarsi tra i compromessi indispensabili nella gestione di un ambiente così complesso come lo sport. Da Helsinki, che fu - se ben ricordo - la sua ultima Olimpiade, mi mandò una lettera affrancata con la serie olimpica completa ed uno degli annulli speciali della manifestazione. Non ebbi più occasione di incontrarlo ed i nostri contatti andarono scemando, come sempre succede, con il tempo. Tra tutte quelle che ho incontrato lo ricordo come una personalità "importante" proprio per la sua personalità, mi si perdoni il gioco di parole. Quand'ero un semplice graduato e lui, ufficiale, mi concedeva la sua confidenza, mi sentivo onorato e gratificato, perché mi considerava una persona e non un numero. Basta una semplice cartolina per suscitare un'ondata di ricordi, che con la filatelia non hanno niente a che fare, ma che arricchiscono lo spirito di chi ha vissuto certi momenti. Ridendo e scherzando sono passati quasi settant'anni.



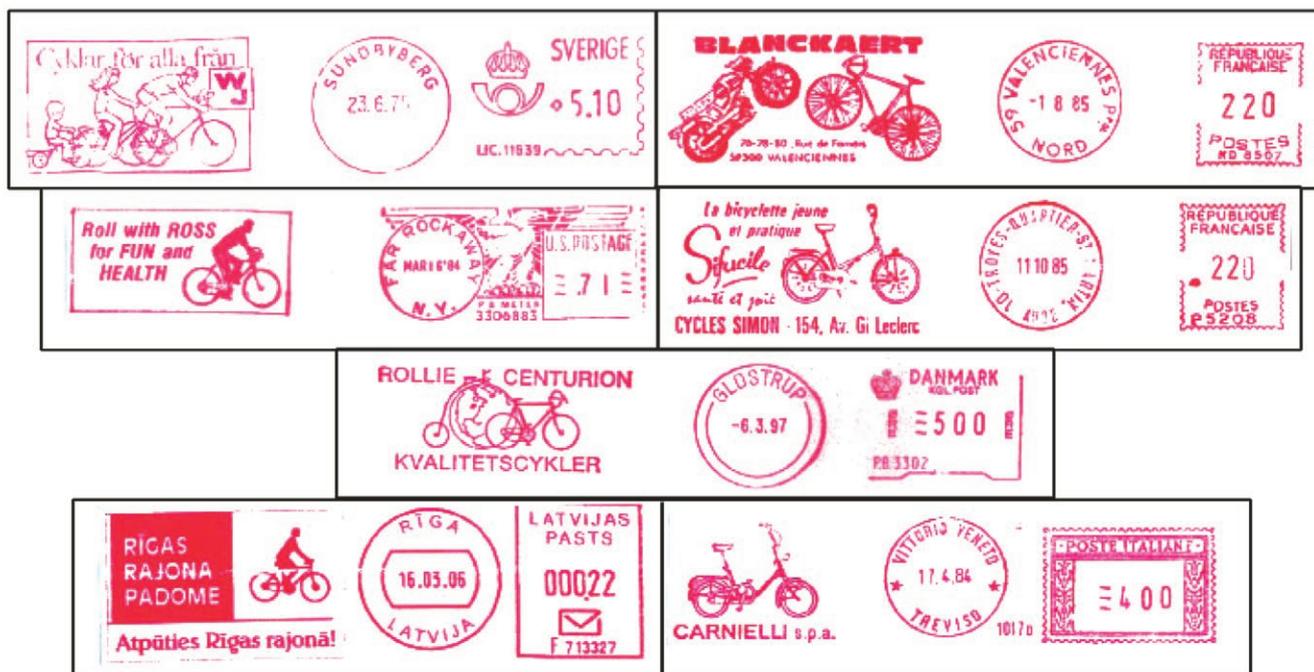
Cartolina inviata al "caporal maggiore" Nino Barberis da Renzo Nostini.

E'era una volta ... la bicicletta

di Pasquale Polo

L'amico Nino Barberis mi raccontava che nella primavera del 1933 ebbe l'opportunità di fare un giro sul piazzale della stazione di Domodossola con la bicicletta di Domenico Piemontesi. Era una delle prime bici in alluminio, leggerissima: pesava solo sette chili. Piemontesi era mitico fra i ragazzini di allora per il suo motto "O la va o la spacca!". Oggi abbiamo biciclette in titanio e in fibra di carbonio, che si sollevano con due dita. Cento anni fa non era così: con la bicicletta di Ganna, oggi, uno farebbe una fatica cane ad andare da Roma a Ostia, anche su una strada liscia come un biliardo. Figurarsi come dovevano essere le biciclette "da viaggio". Come filatelista non sono mai riuscito a separare nettamente il "ciclismo" come competizione dall'uso della bicicletta di tutti i giorni. E anche nelle mie ricerche ho sempre ficcato il naso non solo nella parte sportiva della faccenda, ma anche nella "storia" delle due ruote. Voglio riferire alcuni gustosi spunti che ne ho ricavato. A fine Ottocento il mezzo a pedali era chiamato indifferentemente al femminile "bicicletta" o al maschile "bicicletto" e si aveva il dubbio che fosse un mezzo "che nuoceva gravemente alla salute", non solo - ovviamente - per il fondo schiena e organi circostanti, ma anche per presunte deformità ai piedi provocate dai pedali. Un certo Vincenzo Monaco, avvocato, si prese la briga di

pubblicare un decalogo di consigli per l'uso della bicicletta. A parte l'ineffabile suggerimento di "evitare le strade polverose", ve ne sono altri abbastanza originali, accanto a quelli utili. Per esempio quelli di non staccare mai le mani dal timone (il manubrio), di rasentare sempre il marciapiedi, di scendere in prossimità di capannelli di persone. Mai usare il revolver contro i cani randagi, semmai lanciare loro delle pietre; mai accogliere le provocazioni dei cavallanti o rispondere alle ingiurie dei conducenti dei tram. Contro i monelli è preferibile usare il frustino. Il primo numero del bisettimanale "La bicicletta", edito a Milano, porta la data 22-23 aprile 1894: era di colore rosa, colore poi ripreso dalla "Gazzetta dello Sport" e tra i redattori c'era Vittorio Luigi Bertarelli, che nello stesso anno fondò il TCCI (Touring Club Ciclistico Italiano), che nel 1900 mutò il suo nome in "Touring Club Italiano", nome che conserva ancora oggi salvo la parentesi nella quale il fascismo suggerì di modificarlo in "Consociazione Turistica Italiana". In uno dei suoi primi numeri "La bicicletta" pubblicò un supplemento "I preti in bicicletta" che riportava l'elenco dei preti della diocesi di Milano che la utilizzavano per il loro apostolato. Ma il vescovo di Mantova (diventato poi Papa Pio X) aveva vietato ai preti della sua diocesi di usare la bici. In quel periodo su "L'Osservatore Romano" passava addirittura l'idea di un legame tra "bicicletta e anarchia". Chi è mai questo ciclista?, si chiedeva il giornale. "Non è un pedone, né un cocchiere, né il macchinista di un treno e non è nemmeno un animale da tiro. E' invece uno che sfugge ad ogni legge di moto, di trazione, di trasporto". Il vero ritratto di un rivoluzionario!





Annuli Italiani

A cura di **Roberto Gottardi**

L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini sono stati diffusi entro il 2 agosto 2012



GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990

MEMORABILIA
1896 - 2012



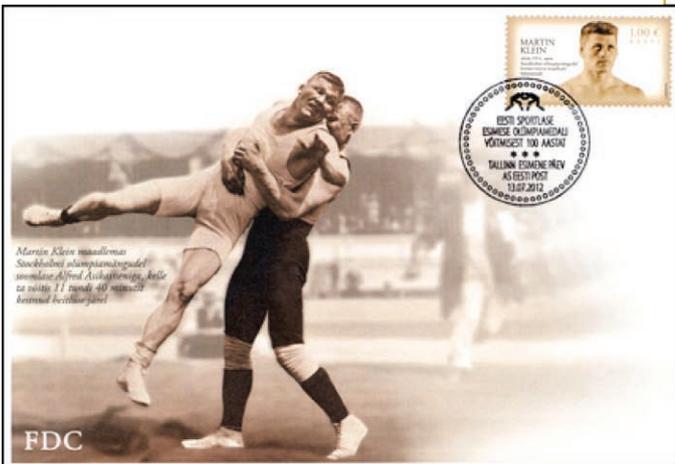
Ingrid O'Neil
P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871



A cura di **Mauro Gilardi**

L'INCONTRO PIU' LUNGO

Martin Klein (12 settembre 1884 - 11 febbraio 1947) è stato un lottatore estone che ha gareggiato per l'Impero russo e ha partecipato ai Giochi Olimpici di Stoccolma del 1912. Klein ha vinto la medaglia d'argento nella categoria pesi medi della lotta greco-romana. Questa è stata la prima medaglia olimpica vinta dall'Estonia. A Stoccolma le gare di lotta si svolsero all'aperto, nello stadio olimpico, limitate dunque alle ore diurne. In quegli anni la lotta non aveva ancora introdotto un tempo limite per i combattimenti e non era infrequente che gli incontri durassero ore, fino a che uno dei due avversari non fosse riuscito ad abbattere l'altro. In semifinale Klein affrontò il finlandese Alfred "Alppo" Asikainen, campione del mondo in carica. Finlandia e l'Estonia erano entrambe sotto la dominazione russa, ma alla Finlandia, a differenza dell'Estonia, fu permesso di gareggiare sotto la propria bandiera. I due atleti combatterono sotto un sole cocente e all'imbrunire erano ancora uno di fronte all'altro, stremati, dopo aver goduto di una interruzione di soli 5 minuti per espletare necessità fisiologiche. Trascorse 11 ore e 40 minuti, Klein piazzò l'affondo decisivo ed ebbe ragione del rivale, stabilendo un record difficilmente battibile. Distrutto dallo sforzo, Klein rinunciò il giorno dopo alla finale contro lo svedese Claes Edvin Johansson, reduce da una semifinale vittoriosa durata "appena" 26 minuti, che ottenne così il titolo senza combattere. Dal 1962 si svolge a Viljandi un importante torneo internazionale intitolato alla memoria del lottatore estone. Il 13 luglio, l'Amministrazione Postale di Tallinn ha celebrato il centenario di questa prima medaglia olimpica nazionale con un francobollo raffigurante l'immagine di Martin Klein (1).



FILATELIA E SCUOLA

Il 18 novembre 2011 si è concluso il progetto di eccellenza "Filatelia e Scuola", intitolato "Lo sport nel francobollo", portato avanti dall'Associazione "Collezionismo & Modellismo Margheritese", con annesso Circolo Filatelico, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" di Santa Margherita di Belice (AG). Sono stati coinvolti tredici alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, coordinati dai professori Giuseppe Marchese, Erina Montalbano e Gesuela Monteleone. I ragazzi sono stati invitati ad iniziare una loro collezione con francobolli regalati dalle associazioni e dagli esperti che hanno collaborato al progetto. Con l'aiuto di affermati collezionisti, sono stati raccolti, classificati e catalogati francobolli attinenti allo sport, argomento molto amato dai ragazzi. La collezione realizzata ("Lo sport nel francobollo"), composta di 24 fogli, è stata esposta presso l'Aula Magna dell'istituto insieme alla collezione "La Sicilia nei francobolli", realizzata lo scorso anno. Per l'occasione, è stata stampata - in soli 500 esemplari - una cartolina ricordo e Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale raffigurante delle giocatrici di tennis e di pallavolo. Ringrazio Michele Cicio, presidente dell'Associazione Margheritese, per le informazioni ed il materiale che mi ha gentilmente fatto avere (2).



RUGBY A SANTA FE

Lo scorso anno, l'Amministrazione Postale Argentina ha reso omaggio con due annulli speciali al Club Universitario di Santa Fe. Il primo è stato utilizzato in occasione del torneo giovanile di rugby "Hernan Fernandez", organizzato dal 7 al 9 ottobre 2011. Hernan Fernandez era

un promettente giocatore delle giovanili dell'Università di Santa Fe, deceduto il 16 gennaio 1992, a soli dodici anni, a seguito di un tragico incidente stradale. In suo onore la società santafesina ha deciso d'organizzare annualmente un torneo giovanile di rugby. All'edizione 2011 hanno preso parte circa 1.500 ragazzi tra i 6 ed i 14 anni, appartenenti sia alle principali formazioni giovanili locali, sia a club delle città di Salta, Mendoza, Rosario e Tucuman. L'annullo utilizzato per l'occasione raffigura il volto del giovane rugbista (3). Il secondo annullo è stato utilizzato l'11 novembre del 2011, per celebrare il 70° anniversario della fondazione del Club Universitario di Santa Fe (4). L'annullo mostra tre degli stemmi storici del Club, il sodalizio di rugby e di hockey più antico della città. Il Club Universitario di Santa Fe ha vinto i campionati della USR (Union Santafesina di Rugby) nel 1960, nel 1985 e dal 1992 al 1999.

3



4

LA CITTA' DELLO SPORT

Il 13 febbraio, al "Nelson Mandela Forum", c'è stata la cerimonia inaugurale di "Firenze European City of Sport 2012". Nel corso della serata, organizzata dall'Assessorato allo Sport, sono stati illustrati i molteplici eventi che, a seguito del prestigioso riconoscimento ottenuto dall'ACES Europa, contraddistinguono un 2012 d'intenso impegno sportivo da parte di Firenze e dei fiorentini. Per l'occasione Poste Italiane ha realizzato uno speciale annullo e una cartolina dedicata all'evento. La cartolina filatelica riporta, su sfondo blu, l'immagine del busto del David, emblema della città (5). L'annullo, invece, raffigura la corona a dodici stelle dell'Unione Europea e la stessa immagine del David mostrata sulla cartolina (6). Sia la cartolina filatelica che l'annullo sono stati messi a disposizione dei collezionisti presso lo stand che Poste Italiane ha allestito al "Mandela Forum". Da segnalare che la cerimonia inaugurale non è stato soltanto un calendario di appuntamenti sportivi, ma anche - e soprattutto - un evento benefico. Il ricavato della cena organizzata a latere della manifestazione, infatti, è stato devoluto all'Associazione Trisomia 21 che dal 1979 s'impegna a favorire il migliore sviluppo

possibile delle persone affette da sindrome di Down e la loro reale integrazione sociale.

5



6

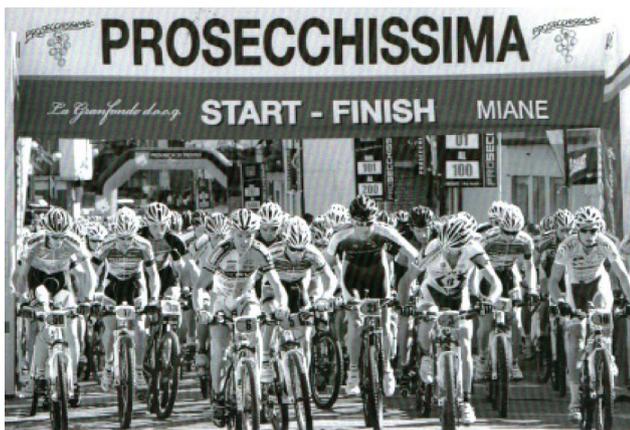
PROSECCHISSIMA

Domenica 22 aprile Miane (TV) ha ospitato un grande avvenimento sportivo: la nona edizione della Prosecchissima, una corsa che ha portato fra i meravigliosi vigneti del Conegliano Valdobbiadene migliaia d'appassionati della mountain-bike. La gara promossa dal Miane Bike Team ha saputo in questi anni crescere, farsi conoscere e apprezzare per la qualità organizzativa e per i suggestivi paesaggi che il percorso sa offrire ai bikers e al numeroso pubblico che ogni anno assiste all'evento. Nonostante la pioggia, poco meno di 1.200 atleti si sono schierati ai nastri di partenza per percorrere i 43 km di gara. La prova è risultata molto impegnativa, a causa soprattutto del fango. Tra gli uomini si è imposto il russo Alexey Medvedev, mentre nella gara femminile il successo è andato all'italiana Elena Gaddoni. Nives Torresan, referente per la filatelia della Filiale di Treviso, mi ha segnalato che la Prosecchissima 2012 è stata ricordata anche a livello filatelico grazie ad un annullo che Poste Italiane ha utilizzato la domenica mattina presso il Centro Polifunzionale di Miane (7). Per l'occasione, gli organizzatori hanno realizzato una cartolina ufficiale raffigurante la fase di partenza della gara dello scorso anno (8).



7





8

ALL STAR GAME

Sabato 30 giugno, allo Stadio "Roberto Jannella" di Grosseto, è andata in scena la seconda edizione dell'All Star Game di baseball. La festa ha visto opposta la nazionale di Marco Mazzieri, campione d'Europa in carica, ad una selezione di stelle del campionato italiano della IBL (Italian Baseball League). A fare da contorno all'evento c'è stato lo spettacolare "Home Run Derby", una gara fra i tre migliori battitori di ognuna delle due selezioni. L'All Star Game 2012 è stata caratterizzata anche da una vasta offerta di intrattenimenti, sia in campo che fuori. L'incontro ha visto il successo della squadra delle stelle che ha superato la nostra nazionale per 3 a 1. A ricordo di questa grande serata di batti e corri c'è stato anche un annullo speciale che Poste Italiane ha utilizzato presso lo sportello filatelico temporaneamente allestito in Piazza della Repubblica (9). Ringrazio l'amico Franco Uccellari per la cartolina ufficiale (10) che mi ha fatto gentilmente pervenire.



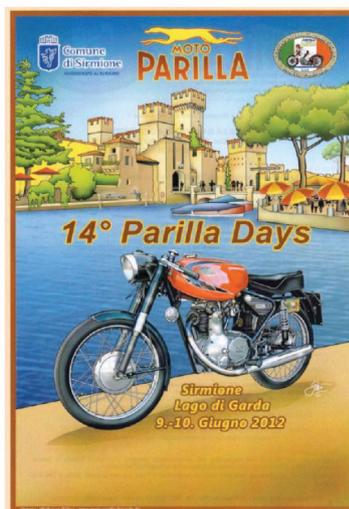
9



10

PARILLA DAY 2012

Da venerdì 8 a domenica 10 giugno si è svolta la 14ª edizione del Parilla Day, raduno internazionale di moto Parilla. Per tre giorni, cinquanta esemplari delle splendide due ruote anni '50 sono stati in mostra in Piazzale Porto a Sirmione (BS). La leggendaria storia delle moto Parilla è nota a molti. Tutto nacque da una scommessa, quando nel 1945 Giovanni Parilla costruì la sua prima motocicletta dotata di un motore 250 c.c. 4 tempi e da quel momento la produzione, prima riservata esclusivamente ad una ristretta cerchia di amici, si ampliò a dismisura fino a trasformare la moto Parilla in uno degli emblemi dell'Italia motoristica in Europa e oltre oceano. Gli organizzatori dell'evento hanno voluto celebrarlo anche a livello filatelico e così, in collaborazione con il Circolo Filatelico Numismatico Bresciano, è stata realizzata una cartolina ricordo (11) ed è stato richiesto a Poste Italiane un annullo speciale, utilizzato sabato 9 giugno presso lo spazio appositamente allestito in Piazzale Porto (12).



11

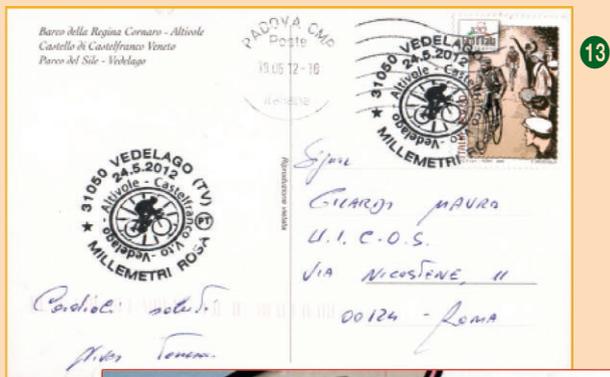


12

MILLE METRI ROSA

Lo scorso 24 maggio, in occasione dell'arrivo a Veduggio (TV) della 18ª tappa del 95° Giro d'Italia, l'Asd Mem Cycling Team, in collaborazione con il comitato UDACE di Treviso, ha organizzato la "Mille metri Rosa - Memorial Rodolfo Pellizzari", gara a cronometro di 1 km con partenza da fermo. Il miglior tempo assoluto della gara lo ha realizzato il campione mondiale dei veterani Gianmarco Agostani. Erika Risciotti ha ottenuto il miglior tempo a livello femminile, mentre il trofeo messo in palio dal Comune di Veduggio per la migliore squadra è andato al Team Adige Vescovana. Il giorno della gara, Poste Italiane ha allestito in Piazza Martiri della Libertà, a Veduggio, un proprio sportello filatelico ed ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo della manifestazione (13). La cartolina ricordo, che mi è stata gentilmente inviata dalla signora Nives Torresan, referente per la Filatelia della Filiale di Treviso, mostra tre località della Marca trevigiana toccate

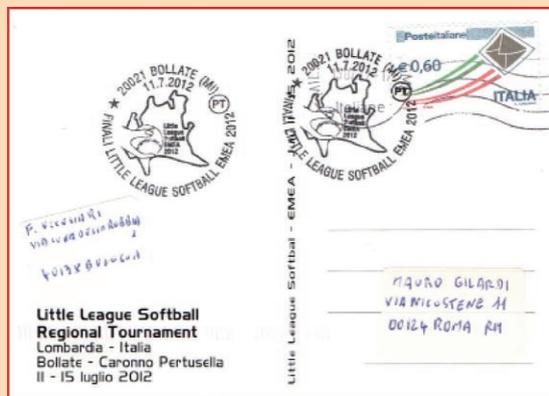
dalla 18ª tappa del Giro: Altivole, Castelfranco Veneto e Vedelago (14). Per la cronaca, la frazione è stata vinta in volata dal veronese Andrea Guardini.



LITTLE LEAGUE SOFTBALL

Dall'11 al 15 luglio, sui diamanti di Caronno Pertusella (VA) e Bollate (MI), hanno avuto luogo le Finali della Little League Softball E.M.E.A. (Europe Middle East Africa). Ragazze dai 12 ai 17 anni, provenienti da diversi paesi d'Europa - Italia, Olanda, Germania, Russia, Repubblica Ceca e Polonia - si sono affrontate in tre tornei distinti, che hanno designato la squadra campione E.M.E.A. per fascia d'età: Under 17 (Senior League), Under 15 (Junior League) e Under 13 (Little League). Le squadre italiane partecipano all'avventura Little League come rappresentative regionali, scelte sulla base dei risultati ottenuti al Trofeo delle Regioni. Nel torneo Under 17 hanno vinto le ragazze della Lombardia, che al termine di una tesissima finale hanno superato per 2 a 1 le rivali olandesi. Quest'ultime si sono però prese la rivincita tra le Under 13, dove - sovvertendo i pronostici - si sono imposte sulla rappresentativa emiliana. Nella categoria Under 15, infine, successo a sorpresa della Repubblica Ceca che ha sconfitto la favoritissima Polonia. I campioni E.M.E.A. hanno conquistato anche il diritto a partecipare alle World Series di categoria, che si sono svolte negli U.S.A. ad agosto. Su iniziativa della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball Softball, mercoledì 11 luglio Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale temporaneo presso il Centro Sportivo Comunale di Bollate ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (15). Anche in que-

sta occasione, l'amico Franco Uccellari mi ha fatto avere la cartolina distribuita dagli organizzatori (16).



OMAGGIO ED ENZO FERRARI

Dal 6 al 10 ottobre, a Modena, presso il Centro Commerciale "I Portali", è stata allestita una mostra filatelica e di memorabilia intitolata: "Il mito di Enzo Ferrari". L'esposizione è stata organizzata dal Circolo Filatelico Culturale A. Tassoni di Modena, con il patrocinio della Federazione fra le Società Filateliche Italiane. Nove gli espositori coinvolti con le loro collezioni: Romano Bertacchini, Ivan Borelli, Roberto Dondi, Roberto Gottardi, Alessandro Grimaldi, Lauro Malavolti, Fulvio Mezzanotte, Renato Morandi e Ermanno Zanotti. Sabato 6 ottobre, la Filiale di Modena di Poste Italiane, su richiesta degli organizzatori, ha approntato un servizio temporaneo con speciale annullo postale presso lo spazio allestito in Viale dello Sport (17). La grafica dell'annullo è di Fulvio Mezzanotte. Due le cartoline realizzate per l'occasione e gentilmente inviatemi dall'amico Bertacchini. La prima è tratta da una foto di Enzo Ferrari alla partenza della Mille Miglia 1952 (18), mentre la seconda

riproduce un ritratto del mitico "Drake", opera di Federica Quattrini (19).





18



19

ECOTARGA 2012

Dal 10 al 14 ottobre, organizzata dal MAC Group, si è disputata la Eco Targa Florio Classic 2012. Dopo il successo dell'edizione zero dello scorso anno, la Sicilia ha visto i modelli d'epoca che hanno fatto la storia della Targa Florio confrontarsi in una gara di regolarità della durata di tre giorni e due notti, lungo un percorso che ha ricalcato il celebre Circuito delle Madonie e parzialmente il Giro di Sicilia. La gara è riservata alle vetture d'epoca costruite dagli inizi del secolo al 1977, anno che pose fine alla gara di velocità storica. L'Eco Targa è un evento che s'ispira al passato e, al contempo, è orientato al futuro, per coniugare la storia e la tradizione della manifestazione con la promozione del territorio e la divulgazione dei nuovi valori e contenuti della mobilità sostenibile. Oltre 200 i partecipanti ad un'edizione che è stata caratterizzata dalle avverse condizioni atmosferiche, ma che si è comunque segnalata per la bellezza dei panorami e per l'entusiasmo delle migliaia di spettatori presenti lungo il percorso. La vittoria finale è andata al mantovano Giordano Mozzi su Fiat 1100/103 E del 1957. Nel "Ferrari Tribute to Targa Florio", l'omaggio che la casa di Maranello rende alla gara storica, s'è imposto l'equipaggio composto da Antonio Ghini e Cristina Valenza su una 265 GTB4 del 1970. L'evento è stato celebrato anche a livello filatelico. L'amico Giovanni Di Cecio mi ha fatto avere la cartolina ufficiale realizzata per l'occasione (20), timbrata con l'annullo su richiesta della Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi.



20



21

VACCARI

Prima la vittoria. Ora il foglietto

Dalla Spagna l'emissione per ringraziare la squadra nazionale di calcio che l'1 luglio conquistò il Campionato europeo. Eccolo, finalmente. Dopo la decisiva partita dell'1 luglio contro l'Italia, l'annuncio dato a ruota ed una serie di temporeggiamenti. È l'omaggio che la Spagna ha voluto dedicare alla propria squadra nazionale, conquistatrice del Campionato di calcio "Euro 2012". È arrivato agli sportelli ieri, anche se la notizia è stata comunicata da Correos solo oggi e sul sito dell'operatore in questo momento ancora non figura. Si tratta di un foglietto, contenente un solo francobollo dal costo pari ad 1,00 euro. È di forma tonda, così da richiamare il pallone; offre la coppa prima agognata e poi conquistata. La parte più interessante è lasciata al bordo. Madrid non ha problemi nel rappresentare sui margini persone viventi che non siano i reali o il pontefice. Da qui la scelta, guardando al recente passato scontata visti i precedenti, di proporre l'intera équipe in festa. Sopra, campeggia la parola "España" nei colori che riprendono quelli della bandiera.





A cura di **Franco Ucellari e Nino Barberis**

Tiro con l'arco

Già nel 1981 la FITARCO aveva la sua affrancatura meccanica. La sua sede era in via Piranesi, nell'edificio che offre spazio a decine di rappresentanze nazionali e regionali di federazioni sportive.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI A. I. C.

VICENZA - Via Canove Nuove, 3
Tel. (0444) 34034-38633



FP 400 E 2116

Chi difende i calciatori?

Hanno una loro associazione che difende i loro interessi. Non tutti, infatti, hanno un procuratore ringhioso che sa districarsi tra regolamenti, società e codici.

Hockey a New York

Già a metà del secolo scorso a New Yprk c'erano due formazioni di hockey: i "Rangers" ed i "Rovers". I loro scontri diretti erano (e sono) epici; autentiche battaglie senza esclusione di colpi.



COMITATO ORGANIZZATORE CAMPIONATI DEL MONDO SCI ALPINO 1970 39047 S. CRISTINA GARDENA

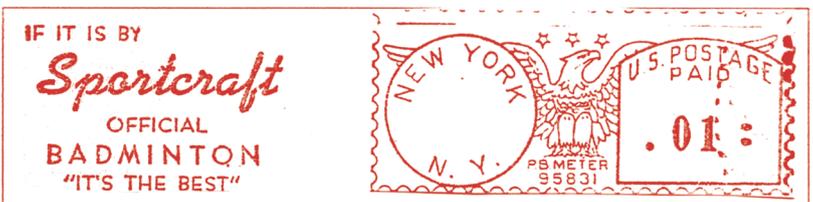


Sci alpino

Non abbiamo mai segnalato la rossa messa in uso per i "Mondiali" di sci alpino in Val Gardena nel 1970. Naturalmente anche qui non si è approfittato per fare un po' di propaganda turistica, che c'era invece su tutta la documentazione a stampa.

Il badminton

E' uno sport femminile ritenuto di una certa classe. Questo fabbricante si presenta come produttore della migliore attrezzatura "ufficiale" per praticarlo.



KONINKLIJKE NEDERLANDSE GYMNASIEK BOND
VERGADER, REKREATIE EN SPORTCENTRUM BEEKBERGEN



Ginnastica in Olanda

Ecco la A.M. della Reale federazione Olandese di ginnastica, che ha sede nel centro ricreativo e sportivo di Beekbergen.



Ginnastica

Un'altra interessante A.M. "sportiva" riesumata dal vecchiume. E' quella per i campionati mondiali di ginnastica del 1950, svoltisi a Basilea.

L'hockey su ghiaccio

E' noto come uno sport...velocissimo. In questa A.M. finlandese per i Campionati Mondiali del 1974 il bozzetto dà un'idea precisa della dinamicità del gioco.



Lo "Sporting"

Gli abitués di Madonna di Campiglio lo chiamano semplicemente "Lo Sporting". E' un esclusivo centro di aggregazione che possiede tutta la classe di questa prestigiosa località turistica.



Volare alle Olimpiadi

Per la prima volta, nel 1936, una rossa invitava a valersi del mezzo aereo per assistere ai Giochi Olimpici.



In un certo senso, è sportiva

La AMF americana, per la quale la Spa padovan opera su licenza, è la maggior fabbricante del mondo di impianti per il bowling.



Ginnastica

Abbiamo casualmente scoperto un frammento con la figurina di un ginnasta ad un perfetto esercizio alle parallele. Non abbiamo tuttavia idea alcuna del rapporto tra il ginnasta e la dicitura. Qualcuno può chiarire il mistero ?



Ha cento anni lo stadio del nuoto di Berlino

Lo stadio del nuoto di Berlino, voluto da Graf Egbert von der Asseburg, che fu un antesignano sostenitore della costruzione di impianti sportivi, è stato inaugurato l'8 giugno 1913, come è saggiamente ricordato da questa rossa della IMOS datata 2004.





A cura di **Massimiliano Bruno**



Olympiaposten 1/2012

Il periodico dell'associazione di collezionisti olimpici norvegese, ci pone, pur con le comprensibili difficoltà di traduzione per ignoranza a comprendere la lingua del paradisiaco paese scandinavo (almeno per il sottoscritto che non vede l'ora di visitarlo nella prossima tornata Olimpica collezionistica di Bo), una precisa disamina delle emissioni di Stoccolma 1912. Trattasi di emissioni di annulli e cartoline ufficiali, molto interessanti ed anche alcune di esse molto rare, in assenza di francobolli specifici e, messi per l'occasione. Si parte con il classico annullo continuo che si trova su cartoline e/o buste dalla data 29 giugno, fino alla fine dei giochi, 22 luglio, per poi passare al più raro annullo redatto in lingua francese con data di inizio e fine dei giochi. Infine, un'accoppiata molto rara, la cartolina ufficiale degli "Olympiska Spelen", (già di per se di non facile reperibilità), con l'annullo "stadion", dell'ufficio postale vicino dello stadio olimpico di Stoccolma. Per gli storici postali anche alcune buste del comitato organizzatore, molto belle e naturalmente rare da trovare.



Cartolina ufficiale con annullo continuo e meccanico in francese.



Cartolina ufficiale con annullo Stadion.

Sport et olympisme esprit n. 64

La rivista dell'associazione collezionisti filatelico sportivi Francese riprende il tema olimpico con l'ormai passata edizione Londinese, per ripercorrere anche filatelicamente le precedenti due edizioni del 1908 e del 1948. In particolare si evidenzia l'edizione del 1908, il cui svolgimento si tenne all'interno dell'esposizione Franco-Britannica, nel quartiere di Shepherd's Bush, grazie anche alla presenza del White City Stadium, che fu teatro della maggior parte della gare succedutesi nell'ampio periodo olimpico. Infatti, questa edizione, pur se ufficialmente aperta il 13 luglio, alla presenza di RE Edoardo VII; vide già dal 27 aprile succedersi eventi sportivi, fino addirittura al 31 ottobre (la finale del torneo di calcio fu giocata il 24 ottobre). Il tutto, contrariamente a quanto recitava il manifesto ufficiale, che prevedeva gare in un periodo tra il 13 ed il 25 luglio. L'articolo ovviamente si sofferma su alcuni personaggi della prima edizione londinese, tra cui l'immane Dorando Pietri, ormai personaggio da film (o meglio fiction come RAIUNO di recente, anche se con tratti poco veritieri), e sugli annulli principali di questa edizione, quello classico della Franco British Exposition, e quello "specifico" dell'ufficio postale posto all'interno del padiglione del villaggio irlandese di Ballymacinton, famoso per la sua vicinanza con lo stadio Olimpico di White City. Manca il rarissimo annullo telegrafico mobile proprio dello stadio "Stadium", impossibile da trovare, una vera chicca per collezionisti. Riguardo l'edizione del 1948, anche qui rassegna filatelica delle emissioni di Re Giorgio VI, sia Britanniche, che delle Agenzie filateliche delle Colonie, con interessante inserimento della "rossa" dello stadio Wembley e della immancabile FDC, emessa il 29 luglio 1948, data di inaugurazione dei giochi. Tra gli atleti protagonisti, su tutte, la "mamma volante" Fanny Blankers Koen, olandese volante ripresa anche da abbondante produzione filatelica, vincitrice a 30 anni con figli di 4 medaglie d'oro nell'atletica.

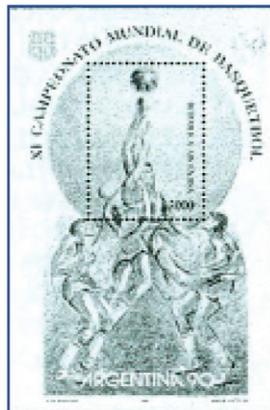


FDC dell'inaugurazione dei giochi, oltre alla rossa di Wembley.



Il periodico argentino, in questo numero, compie un'analisi storica dei mondiali di basket, con accento sull'edizione del 1990 ospitati proprio dall'Argentina, qualche mese dopo i mondiali di calcio italiani. Ritornando agli albori della massima competizione internazionale, nel 1948, la FIBA supremo organo mondiale della palla a spicchi, getta le basi per tale competizione, ed è proprio una della federazioni fondatrici della FIBA, quella argentina, che chiede l'organizzazione dei primi mondiali nel 1950, vincendoli contro i colossi statunitensi. Nel 1990, invece, i biancocelesti non entrarono neanche in zona medaglia, con vittoria annunciata ad appannaggio della fortissima Jugoslavia di Kukoc, Divac, Paspalj, ecc. contro l'URSS, per una finale con tanto di derby...comunista, e con il bronzo agli studenti Americani. La rivista presenta anche l'elenco degli impianti che ospitarono la manifestazione nel 1990, tutti molto capienti, ristrutturati o costruiti ex novo per l'occasione. Anche la nostra nazionale, per la cronaca, non ebbe vita facile, eliminata al primo turno, grazie anche all'ambiente di casa surriscaldato, memore dell'accoglienza riservata dall'italica pedata al loro idolo Diego Maradona, pochi mesi prima.

Foglietto emesso dalle Poste Argentine per i Mondiali di Basket 1990.



I tre annulli emessi durante il convegno: Londra Olimpica, 1,2 e 3; Stadio di Varsavia per il 2012; Mondiali a squadre di Ping Pong.



OLIMPIAFILA

A Magyar Olimpiai és Sportfilateliszták lapja

XV edition June 2012



La rivista magiara vicina ai collezionisti olimpici si riporta in questo numero alla partecipazione della nazionale ungherese alle finali del campionato Europeo per nazioni del 1972, disputato in Belgio. Le poste Ungheresi, per l'occasione emisero un foglietto commemorativo raffigurante le otto nazioni qualificate per gli ottavi, mostrandone anche i vari usi postali su raccomandate, pacchi, ecc.. Per l'occasione, la nazionale ungherese, si qualificò per le finali a quattro in Belgio, grazie ad un soffertissimo quarto di finale con la Romania, commemorato dalle poste con il foglietto indicato, oltre ad annullo speciale il giorno dello spareggio (29 aprile 1972), raggiungendo il suo miglior risultato di sempre nella nuova manifestazione continentale.

Purtroppo la nazionale si fermò in semifinale con i fortissimi Sovietici, da sempre tra le prime quattro di un europeo i quarti di finale, con uno striminzito 1-0, abbandonando i sogni di gloria. Un europeo comunque da ricordare per i magiari, con un brillante piazzamento sul podio, risultato mai più confermato dagli eredi di Puskas e soci.

Foglietti dedicati alla partecipazione dell'Ungheria alle finali dell'Europeo del 1972.

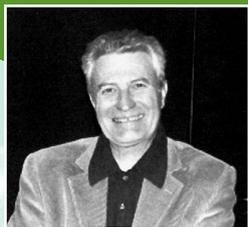
IMOS
FL.P.O.

INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN OLYMPIADEN und SPORT e.V.
Arbeitsgemeinschaft im BDP e.V. und VPhA e.V.
BDP Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélie Olympique
www.imos-online.de

**n. 153
2012**

Il periodico dell'associazione collezionisti sportivi tedesca ci evidenzia tre annulli speciali emessi durante il Convegno internazionale di collezionisti olimpici e sportivi che si è tenuto a marzo di quest'anno a Colonia: Nello splendido scenario del museo Olimpico tedesco di Colonia, reso accattivante dalla allocazione dello stesso museo, sulle rive del Reno, i collezionisti sportivi ed olimpici tedeschi e non solo si sono dati appuntamento con memorabilia, filatelia, ecc., il tutto patrocinato dall'IMOS, una delle associazioni più presenti nel panorama internazionale. (li abbiamo in-





A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione

- **ROMANPHIL** Romaphil srl

Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)

- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas

Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	84		
		Londra 2012	
AUSTRALIA	2012	(anelli Olimpici e bus Londra)	1v
AUSTRALIA	2012	(nuoto, atletica, canottaggio)	3v
AUSTRALIA	2012	Serie Vincitori Australia di medaglie d'oro (Slingsby vela, Pearson atletica, Meares ciclismo, Canoa K4 Jensen+Outteridge vela,)	5v + 5MF (10v)
BELGIO	2012	(atletica)	1v
BULGARIA	2012	Ginnastica femminile	1BF
CINA	2012	Serie per i Vincitori cinesi delle 38 medaglie d'oro emessi in BF con foto, nome e sport e 8 valori con 8 vignette con foto atleta o 4 v.+4Vign x oro a squadra)	38BF
CIPRO	2012	(tiro, tennis, ginnastica, atletica)	4v+ 4MF
CONGO	2012	(boxe, basket, judo, equitazione)	4v + 4BF
CONGO	2012	(boxe, basket, judo, equitazione + bordo atletica)	1BF
COREA NORD	2012	(atletica, judo, ginn, nuoto)	4v
COREA SUD	2012	(veduta e arco)	2v
COREA SUD	2012	(veduta e arco) con 5 serie. x 2v + bordo mascotte	1BF
CROAZIA	2012	(anelli olimpici)	1v
ESTONIA	2012	(atletica)	1v
FILIPPINE	2012	(atletica, tiro, nuoto, boxe)	4v
FILIPPINE	2012	(atletica, tiro, nuoto, boxe) x 4 serie in	1MF
FRANCIA	2012	(tennis, atletica, volley)	1v
GERMANIA	2012	(nuoto)	1v
GRAN BRETAGNA	2012	(logo) + 2LIB con 6v.	4v + 2LIB
GRAN BRETAGNA	2012	(tuffi, scherma, atletica, ciclismo) 4v in	1BF
GRAN BRETAGNA	2012	Logo Giochi e Paralympic (con vignette con stadi)	4v
GRAN BRETAGNA	2012	Serie per i Vincitori inglesi delle 29 medaglie d'oro	29v + 29BF da 6v
GRECIA	2012	logo	1v

HONG KONG	2012	(ciclismo, nuoto, logo)	4v
ISLANDA	2012	Pallamano 1v +	1MF
ISLANDA	2012	(ginnastica, atletica)	1v
ISRAELE	2012	(ginnast, tuffi, Taekwondo)	3v
LIECHTENSTEIN	2012	(nuoto, tennis)	2v
LITUANIA	2012	(boxe, canoa)	2v + 2MF
LUSSEMBURGO	2012	(logo)	2v
MALTA	2012	logo e mascotte	1BF
MAN	2012	(atletica, vela, ciclismo, nuoto, tiro, tennis, canottaggio + BF ciclismo)	7v + 1BF
MAN	2012	(vela, ciclismo, nuoto, tennis, tiro, atletica, canottaggio)	1BF 7v x2
MONACO	2012	(logo)	1v + 1MF
MONGOLIA	2012	Logo + arco, boxe, lotta, judo, tiro con pistola	2v + 1MF
MONTENEGRO	2012	(ginnastica)	1v
NAMIBIA	2012	(tiro, ciclismo, atletica, Paralympic)	4v
ONU Ginevra	2012	Paralympic (arco, atletica)	2v + 1BF
ONU New York	2012	Paralympic (goalball, volley)	2v+ 1BF
ONU Vienna	2012	Paralympic (basket, tennis tavolo)	2v + 1BF
PALAU	2012	(tennis, nuoto, soll. pesi, basket) 4v in	1BF
POLONIA	2012	(canottaggio, handball, soll. pesi, atletica)	1BF (4v)
PORTOGALLO	2012	(scherma, atletica, 2 Paralymp)	4v
REP. CECA	2012	(atletica + vignetta con canottaggio)	1v + 1MF
ROMANIA	2012	Ginnastica, canoa, scherma, atletica	4v + 4MF
RUSSIA	2012	logo + bordo atletica	1BF
SAN MARINO	2012	Effigi : atletica, nuoto, tiro	4v
SINGAPORE	2012	(mascotte in tennis tavolo, badminton, vela, nuoto)	4v
SLOVACCHIA	2012	Nike (vittoria) con fiaccola	1v
SLOVACCHIA	2012	Paralympic (corsa)	1v
SLOVENIA	2012	(Taekwondo, vela, nuoto, basket)	2v + 2MF

TUVALU	2012	(le 3 medaglie)	2BF
UNGHERIA	2012	(nuoto, canoa)	2v
UNGHERIA	2012	Nuoto e kayak	2v
URUGUAY	2012	(calcio, ciclismo, vela, atletica) 4v in	1BF (4x2)
VIETNAM	2012	(sollevamento pesi scherma, ginnastica, taekwondo)	4v
		Rio 2016	
BRASILE	2012	(3v uniti in veduta)	3v
BRASILE	2012	(6 serie x 3 uniti)	1MF
BRASILE	2012	(2v vedute + bordo veduta e logo) 2BF con 2v	2BF
		Olimpionici	
ARMENIA	2011	Olimpionici (Azaryan ginnastica 80+ Julfalakyan lotta 88+ Mirzoyan s.pesi 88)	1BF (3v.)
BURUNDI	2012	Cassius Clay 4v in 1 BF +	1BF
BURUNDI	2012	Messi (calico), Djikovic (tennis) Kaymer (golf) Bolt (atl) bordo D.Ning (T.Tavolo) e Pearson Sally (atletica)	1BF (4v)
BURUNDI	2012	Tennis tavolo: Zhang Yining, Schlager, Wang Hao, Guo Yue +BF D.Ning, Jike, Liqin, Wang Nan + al bordo : Jike, Uining, Schlager, Guo Yue	4v in 1 BF +1BF
ESTONIA	2012	100° Martin Klein oro 1912 nella lotta	1v
GEORGIA	2012	Vincitori (nomi): Atene 2004 Beijing 2008(lotta e soll.pesi)	2v.
MOZAMBICO	2011	"Icane desportivo do Seculo XX" Pelè, M.Jordan (basket), Senna (auto), Babe Ruth (baseball) Comaneci (ginn) J.Thorpe (atl) + 1BF (Clay e bordo Graf (tennis)	1BF (6v) + 1BF
NORVEGIA	2012	Olimpionica Inv. Sonja Henie	2v
RUSSIA	2012	100° NOK Russia	1v
SVEZIA	2012	Campioni olimpici da Coil	3v
SVEZIA	2012	Vincitori Olimpici (tiro 1972 Skanaker + atlet. 2004 Kluff + BF - 1912 atletica Lemming)	2v + 1BF + BF - (2v)
TOGO	2010	Basket campioni: Allen, Carter, Howard, LeBron, + Bryant)	4v + 1BF
TOGO	2010	Tennis tavolo (campioni: Wang Hao, Wang Liqin, Guo Yue, T.Boll, + Ma Lin	1BF (4V)+ 1BF
TOGO	2010	Tennis (campioni: Djokovic, Federer, Nadal,Jankovic, + Serena Williams)	1BF (4v)+ 1BF

		Sochi 2014 + Pyeongchang	2018
RUSSIA	2012	Sochi 3 mascotte(IV) 3 v in	1BF
RUSSIA	2012	Sochi 2 mascotte (IV)	1BF
COREA SUD	2011	Pyongyang (I) sci alpino	1v
COREA SUD	2011	Pyongyang (I) sci alpino in MF con 16v + scritte bordo	1MF
		SPORT VARI	
ANDORRA FR.	2012	Coppa sci alpino femminile	1v
AUSTRALIA	2012	Golf (portamazze)	1v+ 1LIB
AUSTRIA	2012	150° Club Alpinismo	1v
AUSTRIA	2012	100° Ried im Innkreis (Oliver Glasner con Coppa 2011)	1v + 1MF
AZEBARGIAN	2012	Europa (vela e sci alpino) + 1BF (non sportivo con aereoporto)	2v
AZERBAIJAN	2012	Campione Mondiale pallavolo :Club"Rabita Baku"	1BF
BRASILE	2012	100° Sport Club (calcio) (personalizzati)	1v+ 2v
BRASILE	2012	100 Calcio Santos e Club Sudamerica	2v
BRUNEI	2012	Pescatori	2v
BULGARIA	2012	Sport motoristici-Rally	1BF
BULGARIA	2012	Europei calcio 2012	1BF
CANADA	2012	Sport Inv. (Hockey, bob)	2v
CANADA	2012	Sport Inv. (Hockey, bob, 2 navi,bimbo,bordo nave) 5v in	1BF
CARAIBI OLAND	2012	Vela	4v
CENTRAFRICA	2011	Tennis tavolo (Tim Boll.-----)	3v
CENTRAFRICA	2011	Tennis tavolo (Ding Ning)	1BF
CIPRO	2012	Calcio	1BF
COLOMBIA	2011	Giochi Panamerica	1v
COLOMBIA	2011	Mondiali calcio U20	1v
CONGO	2012	Tour de France: Evans (vincitore 2011) + Indurain (1991/95)	2v. + 1MF +2BF
CONGO	2012	Tennis tavolo: S.Hanfou Nana (Camp. Africa) + Ma Lin Olimpionico	2v.
COREA NORD	2011	Mondiali calcio Russia 2018	7v+ 1LIB
COREA NORD	2011	Mondiali calcio in Russia 7v in	1MF +1BF

DJIBOUTI	2010	Mondiali in Sudafrica (stadio)	1v + 1BF
EQUATOR	2009	America: sport pelota gokart	2v
FINLANDIA	2011	Mondiali Hockey ghiaccio giocatore Granlund (Finl) e portiere Barulin (Russia)	1v
FINLANDIA	2012	Mondiali Hockey ghiaccio	1v
FINLANDIA	2012	Sport handicappati (lotta, ciclismo, atletica, arco)	1BF
FRANCIA	2012	Pallamano	1v
FRANCIA	2012	sport (tennis, atletica, pallamano, Big Ben Londra)	1v
GERMANIA	2012	Pro-sport: calcio, nuoto, tennis tavolo	3v
GERMANIA	2012	Il calcio entusiasma la Germania +1v. AD dal LIB	1v+ 1LIB
GERMANIA	2012	Mondiali biathlon	1v
GERMANIA	2012	Europei calcio 1LIB con12v	1LIB
GIAPPONE	2011	100 Sport (ginn, soll.pesi, sfilata Olimpiadi 1912, sci salto, volley equitaz, patt. veloce, sumo, baseball, nuoto, atletica	10v + 1MF
GIAPPONE	2011	66° sport nazionali (vela, lotta, pallamano, baseball, arrampicata	5v + 1MF
GIAPPONE	2012	Mondiali ginnastica a Tokyo	2v+ 1MF
GRAN BRETAGNA	2012	Serie Monarchia inglese. Nel BF (4v) un valore squadra Camp. Mondiale calcio 1966	1BF
GRECIA	2012	Vecchi giochi di cortile bambini (tra cui calcio)	6v+ 1LIB
GRECIA	2011	Vincitori Mondiali nuoto : oro squadra femm. pallanuoto + S. Yanniotis oro 10km	2BF
GUERNSEY	2012	Europa (1v vela) da	6v + 1MF
GUERNSEY	2012	30 Principe William (alpinista calciatore, in rally da	6v + 1MF
GUINEA	2011	Mondiali calcio 2010 Spagna	6v+ 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Calcio femminile Homara Sawe	4v+ 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Baseball	4v+ 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Tour de France	4v+ 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Hockey su ghiaccio Jukka Jalonen + Mikko Koivu	4v+ 1BF
GUINEA BISSAU	2011	Formula 1 Schumacher	1BF

GUINEA BISSAU	2011	Formula 1 Hamilton	1BF
GUINEA BISSAU	2011	Formula 1 Alonso	1BF
GUINEA BISSAU	2011	Formula 1 Vettel	1BF
INDONESIA	2011	SEA GAMES	6v
LETTONIA	2012	Sport: atletica 1v +	1MF
LUSSEMBURGO	2012	Commemorativi (1v tennis tavolo) da	3v
MAN	2012	Ciclismo : Cavendish	7v
MONACO	2012	70° G.P. Formula 1	1v
MONACO	2012	Torneo Tennis Montecarlo	1v
MONACO	2012	100 tiro Carabine de Monaco	1v
MONACO	2012	100° IAAF atletica 1v +	1MF
MOZAMBICO	2011	100 Rally Montecarlo (auto)	6v+ 1LIB
NUOVA CALEDONIA	2011	14 Giochi del Pacifico (atletica e vela) (BF con 3v)	1v+ 1BF
OMAN	2010	2° Giochi Asia Mascat 2010 (calcio, pallamano, pallavolo, cicli, atlet, vela, nuoto, pallanuoto, lotta, polo, soll.pesi, cricket, sci nautico	14v in 1BF
PERU	2011	Motocross	1v
QATAR	2011	Giochi Panarabi Doha	3v
ROMANIA	2012	100° Soc. atletica romena	1v + 1MF
RUSSIA	2012	Vittoria Mondiali Hockey ghiaccio (sovr. Precedente)	1v.
S.VINCENT GRENADINE	2011	"Expo Philanippon 11" (sumo)	1v + 1MF
S.VINCENT GRENADINE	2011	Elvis Presley nella boxe (Kid Galahad) in 2BF da	4BF
SAN MARINO	2012	100° Santos Brasile calcio	1v
SAN MARINO	2012	Calcio Juventus campione	1v
SAN MARINO	2012	25° Tennis CEPU Open	1v
SERBIA	2012	Europei lotta	1v
SERBIA	2011	Vittoria Europei Volley uomini e donne	2v+ 2MF
SERBIA/BOSNIA	2012	Tennis: Novak Djokovic	1v
SPAGNA	2012	Personalità (1v golf) da	3v
SRI LANKA	2011	Turismo (2v vela e rafting) da 1MF con 10v	1MF
SRI LANKA	2011	Giochi Sudasia (Beach volley, frisbee, beach calcio	1v
SVEZIA	2012	Articoli per pesca	3v
TOGO	2011	Coppa Mondo cricket	4v+ 1BF
TOGO	2010	Sumo (nomi campioni)	4v+ 1BF

TURCHIA	2012	Istanbul Sport Europa (atletica, vela, tennis, cicli.)	4v
TURCHIA	2012	14° Mondiali atletica	4v in 1BF
TURCHIA	2011	Universiadi - esiste secondo BF con 4v in orizzontale	1BF
UCRAINA	2012	Calcio (stadi)	4v
URUGUAY	2011	100° Commissione sport	1v
Europei Calcio 2012			
CROAZIA	2012	Calciatori	1v + 1MF
POLONIA	2012	Stadi (I)	4v + 4MF + 1BF
POLONIA	2012	pallone (II)	1v + 1MF
PORTOGALLO	2012	Calciatore e pallone	1v + 1BF
UCRAINA	2012	Vedute di città e stadi (II)	8v + 2MF
UCRAINA	2012	Calciatori e logo (III)	1v
UCRAINA	2012	Calciatori e logo (IV)	2v
UCRAINA	2012	logo (V)	1BF
UNGHERIA	2012	Pallone	1v
INTEROFILIA			
GERMANIA	2012	Fiera Essen (valore calcio come serie Pro-sport) 55+25	1IP
GERMANIA	2012	Fiera Essen (II)(valore calcio come serie Pro-sport) 55+25	1IP
GERMANIA	2012	Fiera Essen (II)(valore calcio come serie Pro-sport) 55+25	1IP
GERMANIA	2012	Fiera Essen (II)(valore nuoto come serie Pro-sport "Olimpiadi 2012) 90+40	1IP
GERMANIA	2012	Fiera Essen (II)(valore come serie Pro-sport) 55+25	1IP

Vincitori di medaglie d'oro della CINA e della GRAN BRETAGNA

viene rappresentato della CINA un tipo di BF per vincitori singoli (8 francobolli + 8 vignette con foto) ed un tipo per vincitori a squadre (8 francobolli + 4 vignette con foto) e della GRAN BRETAGNA un tipo di BF con 6 francobolli, su busta.

